bilancio sociale



Il futuro è già oggi globalmente distribuito ma non da molti fruito. Il Polo aiuta le imprese a non rimandare a domani ma ad applicare oggi le nuove tecnologie per un futuro migliore, subito!

	Lettera del Presidente e del Direttore Premessa e nota metodologica Crescita economica, innovazione&industria, territorio: i Goal del Polo Tecnologico Alto Adriatico Analisi di materialità Matrice di materialità Creazione di valore del Polo	9 12 16 18 19 24
1. 1.1 1.2 1.3	POLO TECNOLOGICO, DA "PORDENONE" A "ALTO ADRIATICO" Anagrafica Missione, visione e valori Organizzazione e Governance	30 32 33 34
2. 2.1 2.2 2.3 2.4 2.5	POLO, UN MOTORE PER ACCELERARE LE IDEE IMPRENDITORIALI Progetti di Cooperazione Servizi rivolti alle start up Progetti Speciali Servizi commerciali Industry 4.0 Servizi per l'innovazione digitale	39 39 58 68 71 82
<u>3.</u>	LA DIMENSIONE ECONOMICA	90
4. 4.1 4.2 4.3 4.4 4.5	LA NOSTRA SQUADRA I collaboratori interni Caratteristiche dei dipendenti Inquadramento professionale dei dipendenti I collaboratori esterni Tutela dei lavoratori	95 96 100 103 106 108
<u>5.</u> 5.1	I NOSTRI INSEDIATI Insediati al Parco Andrea Galvani	111 115
<u>6.</u>	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	118
<u>1.</u>	APPUNTAMENTI CON LA SOSTENIBILITÀ	120
<u>8.</u>	COMUNICARE È COINVOLGERE	122
<u>9</u>	OUTCOME 2020	126
<u>10</u>	LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO	128

KEY PERFORMANCE INDICATORS DEL POLO TECNOLOGICO

PROGETTI EUROPEI

10 progetti 462 K€

812 K€ valore 2019 valore 2020 per il Polo per il Polo

5 milioni €

valore totale

PROGETTI PRE INCUBAZIONE E INCUBAZIONE IMPRESE CULTURALI CREATIVE

12 progetti 165 K€

valore per il Polo

STARTMEUP FVG

23 K€

25 **K**€

valore per il Polo

valore totale

SERVIZI COMMERCIALI INDUSTRY 4.0

155

84 K€ valore per il Polo 42 milioni € valore totale

cespiti peritati

16 milioni €

perizie iperammortamento o crediti d'imposta

risparmio per le imprese

SERVIZI COMMERCIALI INDUSTRY 4.0

16

attestati di agevolabilità

24 K€

valore per il Polo

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

98

idee assistite

215 K€

valore per il Polo

INSEDIATI

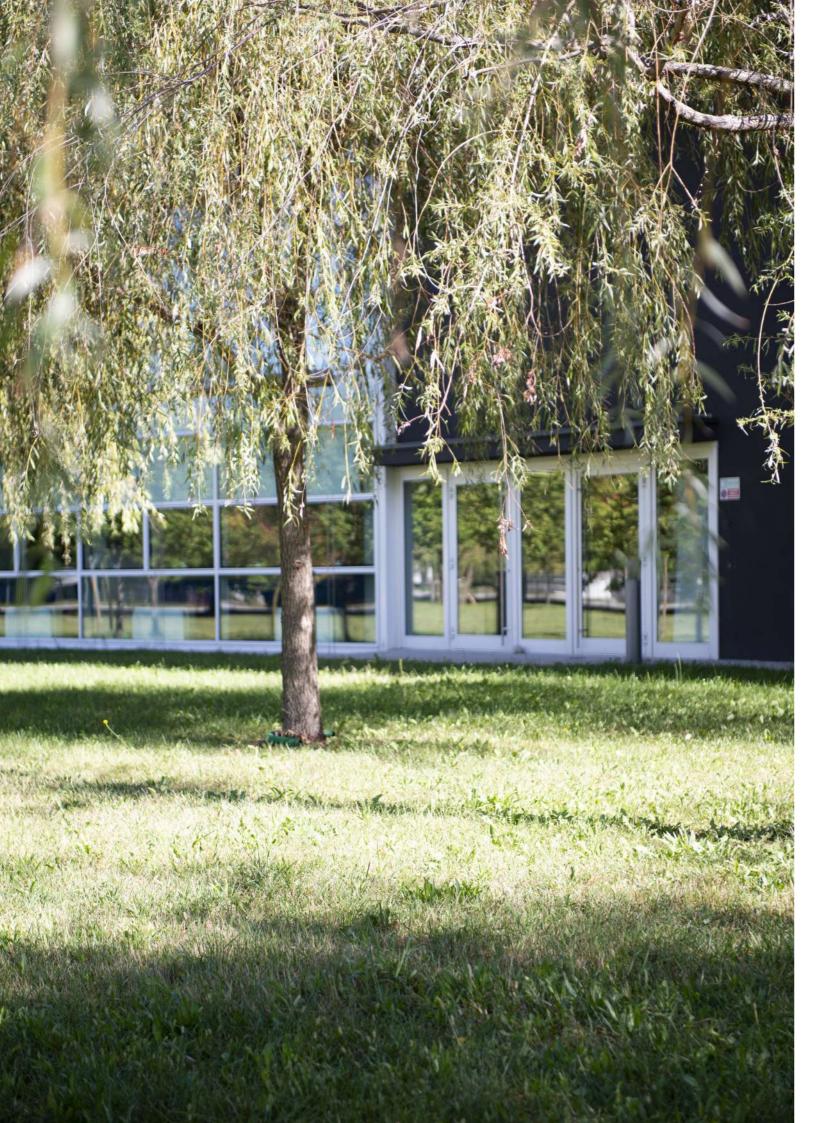
65 Hivello 77 (+9%)

II livello

DIPENDENTI

10 persone 30% genere femminile 90% laureati

di cui **50%** con master



Il Presidente Valerio Pontarolo



Cari tutti portatori di interesse per l'innovazione e quindi azionisti vecchi e nuovi, insediati vecchi e nuovi, destinatari degli stimoli per la ricerca di competitività che il Polo Tecnologico Alto Adriatico continuamente propone.

Quest'anno il bilancio di responsabilità sociale esce in ritardo rispetto alle date usuali e la giustificazione generalmente accettabile e quella della pandemia.

Ma è solo parzialmente vero perché la pandemia è stata per il Polo un momento di conferma dei valori in cui crede: la scienza, la diffusione dell'innovazione, la trasparenza, la professionalità non legata alla scrivania ma comunque sviluppata in modo Smart.

E proprio in questi 18 mesi, drammatici per molti e incerti per tutti, il Polo ha saputo concentrare le proprie risorse nel fare più progetti di trasformazione digitale, numerosi progetti di cooperazione, avviare nuovi temi di sostenibilità, sviluppare le proprie competenze anche fuori dei confini regionali per le attività legate all'incentivi di Industry 4.0.

A fine del 2019 eravamo orgogliosi dei risultati raggiunti e abbiamo pensato per un momento di fermarci fissando obiettivi di consolidamento. Ma subito dopo, con tecnologie a noi totalmente naturali, i vari Teams, Zoom e altro, ci siamo resi conto che occorreva prepararsi alla ripresa che doveva essere una rampa per raggiungere e superare in volumi, occupazione e attività caratteristiche i tempi della pre pandemia.

E ci siamo resi conto che per rendere strutturale la crescita, la sostenibilità e lo sviluppo occorreva introdurre sistematicamente nuovi modelli di business supportati da nuove tecnologie e quindi diffondere pervasivamente ed estensivamente le nostre competenze di innovazione e digitalizzazione.

Abbiamo condiviso con i nostri collaboratori e con i nostri professionisti gli obiettivi nel primo semestre del 2020 e quindi accelerato l'interazione, prima con le migliori imprese e successivamente con la loro filiera ed una vasta platea di imprese.

Siamo stati in grado di cavalcare l'onda lunga, in forza e potenza, nel 2021 per risultati di produttività, fatturati sviluppati che non si ricordavano da molti anni.

Oggi il Polo "disturba" meno di prima i propri insediati, amici e azionisti per innovare, anche perché la reputazione che si è costruito con i successi delle imprese assistite fanno sì che da un modello Push per bandi e progetti, oggi è il Polo che viene chiamato dalle aziende.

Ma non solo perché ci chiamano anche nuove istituzioni e ovviamente cito l'azionista di riferimento privato Confindustria Alto Adriatico, ma quello pubblico, la Regione FVG, ci ha affidato altri incarichi prestigiosi come il Cluster Scienze della Vita e quindi la crescita ha effetto social: il passa parola da impresa a impresa ha visto il Polo crescere in tutte le business Unit.

I risultati economici parlano, ma sono misurabili anche la ricaduta sul territorio, provinciale in primis ma naturalmente allargato alla regione ed oltre, e dunque la crescita di competitività del manifatturiero e dell'occupazione.

Se innovazione vuol dire cambiamento e creazione di valore, il Polo negli ultimi 18 mesi è stato sicuramente un esempio di riferimento per tutti voi lettori, attenti a questo bilancio di responsabilità sociale. E quindi buona lettura e innovate con noi!

Il Direttore Franco Scolari



Cari lettori del bilancio di responsabilità sociale del Polo Tecnologico Alto Adriatico, ho appena letto la lettera del presidente e amico Valerio e apprezzo il perfetto allineamento tra chi rappresenta gli azionisti e chi deve dar loro risultati e soddisfazione.

Ed è proprio vero che un 2020 che io stesso avevo preannunciato di consolidamento dei risultati ottenuti è diventato in un periodo che molti hanno definito "l'anno sospeso", uno straordinario momento di accelerazione di tutto ciò che avevamo in cantiere.

Ed ecco che con i maggiori fondi della Legge Regionale 27 confermati per il biennio 21-22 ci siamo "tuffati" a proporre rinnovati Assessment di digitalizzazione d'impresa coinvolgendo inizialmente anche gli altri parchi regionali; abbiamo quindi stimolato gli investimenti in tecnologie abilitanti con l'assistenza prima di 20, adesso di 30, liberi professionisti, prima certificati Rina oggi secondo le norme UNI Intertech e iscritti all'albo del MISE come Digital innovation manager.

In queste attività, dall'obiettivo di essere di riferimento regionale siamo diventati la struttura organizzata leader nel nord-est: volevamo essere trascinatori con le imprese di un recupero dei tempi pre Pandemia, ma impegnati affinché potessero essere sostenibili, e crediamo di esserci riusciti riscontrando nei nostri clienti risultati economici ampiamente superiori a quelli ipotizzati negli orizzonti di medio periodo prima del Covid stesso.

Recentemente il Polo si è dato un'organizzazione per centri di profitto; e sono cinque le business Unit quella sui progetti di cooperazione internazionale, quella dei servizi alla trasformazione digitale, quella dei servizi di innovazione, quella della sostenibilità e start-up e l'ultima, il Cluster Scienze della Vita. A cui si aggiunge la sesta di servizi, amministrazione e comunicazione. A capo di esse ci sono i Business Unit Manager: capi e coordinatori del Kibs - Knowledge Intensive Business Services, che è l'acronimo che adopero per presentare oggi l'organizzazione del Polo.

Un'organizzazione che crea valore attraverso l'innovazione, attraverso collaboratori diretti, professionisti esterni, ma anche le stesse aziende, clienti e insediate, che con comportamenti di filiera e anche di Open Innovation aumentano il valore collettivo. E con il convincimento che attraverso l'inclusione di tutti i portatori di interesse, verso un cambiamento sociale economico e culturale, il Polo sarà riferimento dove studiare nuovi business, confrontare diverse prospettive, affrontare con consapevolezza i rischi dell'innovazione che le nuove tecnologie accelerano come non mai.

Concludo con quello che diventerà la frase a completamento delle mie e-mail per qualche periodo a venire e con questo vi ringrazio della lettura del bilancio e vi auguro di essere con noi per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo.

Il potere della persona

"Lo stile del Polo Tecnologico Alto Adriatico non consiste nel creare risultati col duro lavoro. Il nostro è un sistema che afferma che non ci sono limiti alla creatività delle persone. Le persone non vanno al Polo per lavorare, vanno al Polo per pensare".



PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Il 2020 è stato un anno complesso, la pandemia da COVID19 ha costretto anche il mondo delle imprese a ripensare e riprogettare il proprio modo di lavorare e le ha messe di fronte a sfide inaspettate e senza precedenti.

Nella crisi si è però resa evidente l'importanza dell'innovazione tecnologica e gestionale quale leva per affrontare gli imprevisti e favorire la flessibilità operativa delle imprese.

Proprio per questo il Polo Tecnologico non si è sottratto alla propria missione ma, anzi, si è profuso per poter offrire alle aziende del territorio e non solo, servizi di supporto adeguati ad affrontare al meglio queste sfide, garantendo loro continuità nei servizi forniti e al tempo stesso approntando sistemi rigorosi e articolati di tutela della salute e sicurezza dei propri collaboratori.

Per il Polo Tecnologico il 2020 si chiude con risultati positivi: nuove aziende hanno deciso di usufruire dei servizi offerti, sono in fase di completamento i lavori per l'ampliamento degli spazi di incubazione del Parco "Andrea Galvani", si è predisposto un nuovo spazio nella città di Trieste che sarà attivo dal 2021. Tutti questi risultati e molti altri sono descritti in questo documento, la terza edizione del Bilancio Sociale del Polo Tecnologico, redatto nell'ottica della massima trasparenza e del coinvolgimento degli stakeholder nelle attività dell'organizzazione.

Per redigere questo documento è stato effettuato l'aggiornamento dell'analisi di materialità, dopo due anni dalla precedente.

Questo aggiornamento ha previsto un coinvolgimento attivo di un panel più ampio di stakeholder.

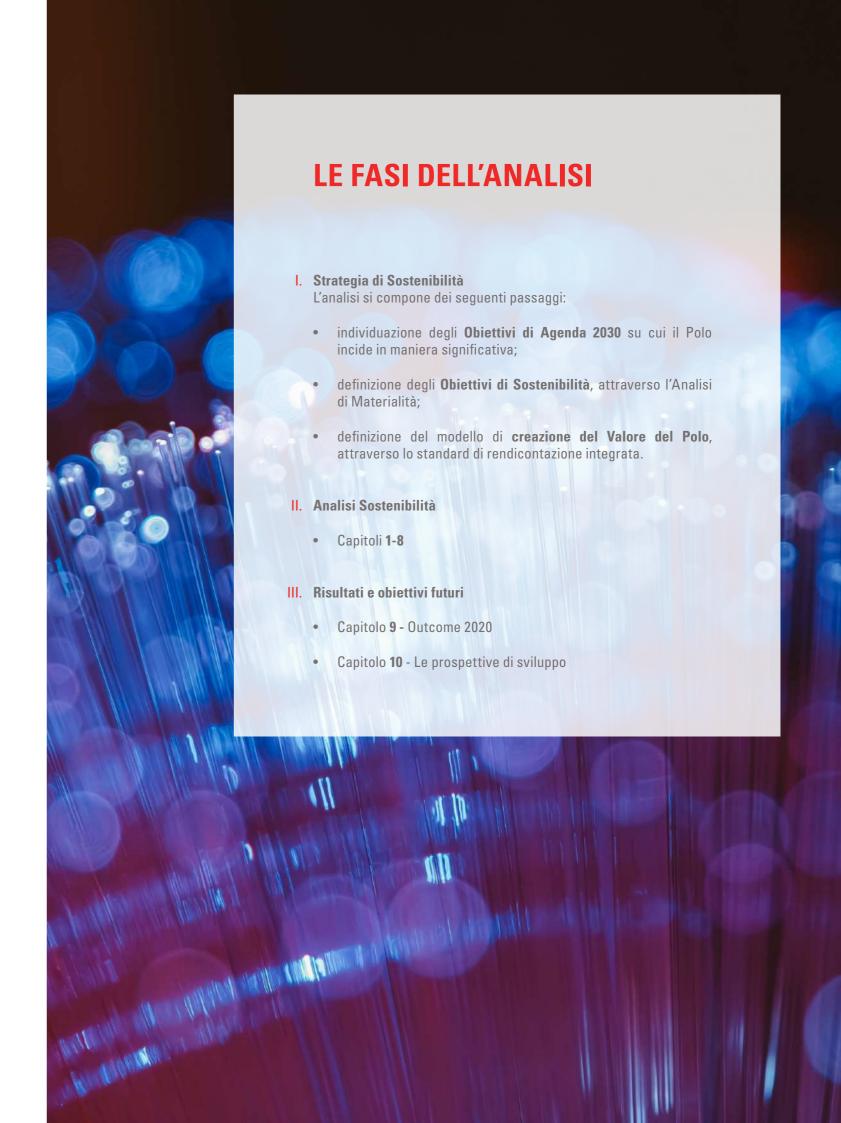
Al fine di facilitare la comparazione con i dati dei Bilanci Sociali precedenti, si è scelto di continuare a redigere il Bilancio riferendosi principali standard di reporting sociale a livello nazionale e internazionale (GRI, GBS e IIRC). È stato nuovamente utilizzato il documento "An Analysis of the Goals and Targets" elaborato dal GRI (Global Reporting Initiative) e dal UNGC (Global Compact delle Nazioni Unite).

I dati analizzati e riportati fanno riferimento all'anno di rendicontazione 2020, salvo dove espressamente riportato.

Alla stesura di questo Bilancio Sociale ha collaborato l'ormai consolidato team, costituito da un gruppo di lavoro interno, con il coinvolgimento dei responsabili delle diverse aree di intervento, arricchito di professionalità esterne capaci di garantire l'evoluzione dell'analisi verso una linea sempre più coerente con la visione strategica dell'organizzazione.

Un ringraziamento particolare va all'Associazione Animaimpresa.

Nella pagina seguente viene evidenziata la struttura dell'analisi che ha portato alla stesura del presente Bilancio.





- Individuazione degli Obiettivi di Agenda 2030 su cui il Polo incide in maniera significativa:
 - > Crescita economica, innovazione&industria, territorio: i Goal del Polo Tecnologico Alto Adriatico
- Definizione degli Obiettivi di Sostenibilità;
 - > Analisi di Materialità
 - > Matrice di Materialità
- Definizione del modello di creazione del Valore del Polo, attraverso lo standard di rendicontazione integrata;
 - > La creazione del Valore



CRESCITA ECONOMICA, INNOVAZIONE&INDUSTRIA, TERRITORIO: I GOAL DEL POLO

L'Agenda 2030 è un programma d'azione sottoscritto nel 2015 da 193 Paesi dell'ONU. Si delinea in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, i cosiddetti SDGs - Sustainable Development Goals - che, declinati in 169 Target, sono finalizzati a guidare Governi, Istituzioni, organizzazioni pubbliche e private nel cammino verso lo Sviluppo Sostenibile.

A partire da questo insieme di Obiettivi, GRI (Global Reporting Initiative) e Global Compact hanno sviluppato "An Analysis of the Goals and Targets", un modello per definire degli indicatori che possano accompagnare le aziende in una rendicontazione armonizzata, che tenga conto degli SDGs.

Di seguito vengono elencate le azioni realizzate dal Polo analizzate alla luce di queste linee guida, in correlazione agli SDGs ed ai target emersi come prioritari:



Target 8.1 SDGs

- > favorisce la creazione di Valore Aggiunto incrementando e innovando la capacità produttiva del tessuto economico locale;
- > genera effetti "spillover", esternalità economiche positive, rafforzando i rapporti business-to-business attivati nel territorio

Target 8.2 SDGs

> sostiene l'efficienza e la capacità produttiva locali attraverso il cosviluppo di tecnologie e innovazioni con le start up e la raccolta fondi per l'innovazione sostenibile

Target 8.3 SDGs

 condivide il know-how relativo alla creazione e all'amministrazione d'impresa, in particolare indirizzando i fondi pubblici per l'imprenditorialità e l'innovazione tecnologica, e accompagnando le start up nella formazione, fino alla maturità imprenditoriale



Target 9.2 SDGs

> favorisce e costruisce partnership con il settore pubblico per promuovere lo sviluppo di mercati sostenibili e inclusivi, in particolare attraverso la creazione e diffusione di catene del valore più "green" e sostenibili

Target 9.4 SDGs

> supporta l'ideazione e l'utilizzo di tecnologie "environmentally friendly" che trovano applicazione nei processi manifatturieri e che sono orientate all'economia circolare

Target 9.5 SDGs

> promuove la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico, attraendo risorse per l'innovazione e favorendo la crescita personale e professionale dei lavoratori. Lo fa con l'obiettivo di estendere questo approccio all'intera catena del valore



Target 11.3 SDGs

entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile



Target 12.1 SDGs

- orienta le business vision ai paradigmi della sostenibilità di prodotto e di processo e all'efficienza;
- > facilita lo sviluppo di modelli di prodotto e di processo "circolari"



Target 17.1 SDGs

- > crea partnership multistakeholder, trasparenti e durature, con soggetti pubblici e attori economici e sociali per lo sviluppo sostenibile;
- implementa un sistema di creazione e condivisione di competenze e innovazioni tecnologiche e sociali necessarie per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- > supporta l'attuazione di iniziative congiunte e meccanismi di cooperazione internazionale collaborando con organizzazioni e società civile;
- > favorisce lo scambio di esperienze e best practices, frutto di sistemi locali e internazionali di produzione e scambio di conoscenza e sostiene percorsi di capacity-building e rafforzamento delle competenze

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è uno strumento importante per identificare le tematiche in ambito di sostenibilità più importanti, ma allo stesso tempo coerenti con la strategia e gli obiettivi, in modo da definire le aree in cui si approfondirà e svilupperà la rendicontazione di sostenibilità e si punteranno gli obiettivi futuri dell'organizzazione.

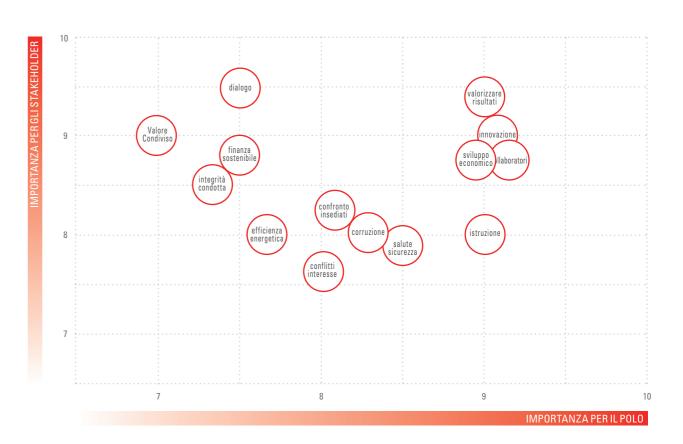
Sono considerati materiali, dunque rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali del Polo e che potrebbero condizionare in modo decisivo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l'analisi di materialità viene realizzata incrociando le opinioni sulla rilevanza strategica delle tematiche per il Polo e per i suoi stakeholder.

Il processo di analisi di materialità ha previsto quattro fasi:

- > identificazione di tutti i potenziali aspetti materiali per il Polo attraverso l'analisi di documentazione aziendale (Codice Etico, Relazione sulla Gestione...), un'analisi di benchmarking esterna e su documenti di scenario, nel quadro degli standard di riferimento per lo stakeholder engagement;
- confronto con il team di lavoro congiunto per selezionare e condividere l'insieme di temi su cui indirizzare l'analisi;
- > somministrazione del questionario per rilevare i giudizi sulle tematiche preselezionate (espressi in scala da 1 a 10) e sintesi dei risultati;
- > revisione delle tematiche assieme alla direzione del Polo e al team di lavoro.

I temi preselezionati, essendo già frutto di una valutazione congiunta molto focalizzata, hanno dato luogo a giudizi medi molto alti. Si sono individuati come "materiali" i temi che hanno conseguito, tanto per gli stakeholder quanto per il Polo, un punteggio superiore, in media, a 7, in accordo con i referenti del Polo. Di seguito è rappresentata la matrice di materialità nella forma di scatter plot. I risultati presentati sono stati individuati attraverso una rilevazione condotta nel 2018. Si è ritenuto di valutare l'esito dell'analisi con una prospettiva di almeno due anni. Al termine del biennio, si è effettuata una taratura dei temi, coinvolgendo la direzione aziendale e l'intero team di lavoro. I temi sono stati suddivisi in cluster di tematiche affini per facilitare le analisi successive.

MATRICE DI MATERIALITÀ



Di seguito sono elencati i temi che, dall'analisi di materialità, sono risultati "materiali".

Contribuire alla crescita e allo sviluppo economico del territorio

> II Polo svolge un ruolo cruciale nell'orientare lo svilppo tecnologico, l'Open Innovation e la ricerca nel territorio verso la creazione di valore aggiunto e opportunità occupazionali. Anche la funzione di incubatore di start up è orientata a questi obiettivi che sono percepiti come primari da tutti gli stakeholder del Polo.

Nel 2020, in particolare, ha significato: potenziare l'assistenza alle imprese relativamente alla presentazione di progetti POR FESR ma anche incentivare l'assistenza a imprese culturali e creative, promuovere progetti di open innovation ed erogare servizi commerciali alle imprese.

sicurezza sul luogo di lavoro

Garantire salute e > Obiettivo imprescindibile, è perseguito dal Polo in ottica di Responsabilità Sociale anche attraverso misure di welfare aziendale.

> Nel 2020, in particolare, ha significato: adottare misure di prevenzione anti Covid, garantendo l'apertura in sicurezza della sede.

Adottare meccanismi per prevenire conflitti di interesse

Il Polo garantisce massima trasparenza sui soggetti controllanti, sulle eventuali partecipazioni in altre società, e sull'amministrazione. Adotta il Modello Organizzativo e di Gestione dei Rischi 231 per prevenire anche rischi connessi ai conflitti di interesse.

Nel 2020, in particolare, ha significato: relazionare sulla prevenzione dei conflitti

di interesse riguardo il Modello Organizzativo e di Gestione dei Rischi 231.

Promuovere
strumenti e
occasioni di
ascolto e confronto
con gli insediati,
valorizzarli e
tutelarne le
esigenze

> Il Polo è attento ad ascoltare e confrontarsi con i propri insediati in un'ottica di dialogo multi-stakeholder, fondamentale per il suo ruolo. Lo fa anche promuovendo eventi e incontri aperti, così da avvicinare le aziende insediate ad altri stakeholder strategici del territorio.

Nel 2020, in particolare, ha significato: promuovere azioni di filiera nelle quali agire come facilitatore incrociando fabbisogni di innovazione con soluzioni a tali fabbisogni.

Adottare
meccanismi per
ostacolare pratiche
di corruzione

> II Modello Organizzativo e di Gestione 231 è implementato anche con l'obiettivo di prevenire rischi legati alla corruzione. L'assetto proprietario del Polo e la sua attività di gestione di risorse pubbliche e private rendono questo tema particolarmente sensibile. Il Polo garantisce piena trasparenza sui contributi pubblici ricevuti e sul loro impiego.

Creare valore
condiviso tramite
partnership con
altre organizzazioni
del territorio

> Il Valore Condiviso, inteso come l'insieme delle politiche e delle pratiche operative che rafforzano la competitività migliorando allo stesso tempo le condizioni economiche e sociali del territorio, è un elemento strategico del core business del Polo. Il suo compito aggregatore di innovazione - tecnologica, culturale e sociale - è finalizzato a generare e distribuire Valore per il territorio.

Nel 2020, in particolare, ha significato: partecipare alla Settimana delle Startup, in collaborazione con altri incubatori e cluster regionali, e con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa.

Valorizzare i collaboratori e promuovere la loro crescita professionale e personale attraverso la formazione

> Il Polo sostiene percorsi di crescita professionale e personale dei propri collaboratori oltre gli obblighi di legge. Nello specifico, ha finanziato percorsi di alta formazione e Master Universitari per una crescita delle competenze di settore e multidisciplinari.

Nel 2020, in particolare, ha significato: promuovere la formazione dei collaboratori, supportando la certificazione come Innovation Manager.

Garantire l'integrità della condotta aziendale > Il Polo garantisce, attraverso il proprio operato, la coerenza con la vision e la mission aziendale, attento a reinterpretare il suo ruolo all'interno del contesto territoriale in ottica di innovazione sociale oltreché tecnologica.

Promuovere
le opportunità
legate alla finanza
sostenibile

> Il Polo individua le opportunità di finanziamento per le attività di ricerca applicata, sviluppo e industrializzazione. Accompagna le start up dalla formazione alla maturità, supportandole nel fundraising, in fase di incubazione, e nella ricerca di capitali (credito agevolato, Business Angel, Venture Capital e Private Equity), in fase di accelerazione. Oltre a ciò, promuove le possibilità legate alla finanza sostenibile e agli strumenti di finanziamento ad impatto sociale.

Nel 2020, in particolare, ha significato: favorire supporto e assistenza alle imprese nella presentazione di progetti POR FESR e, per quanto riguarda le start-up, incentivare l'intermediazione e presentazione di Start-up a Business Angels.

Rafforzare la collaborazione con il mondo dell'istruzione (anche secondaria)

L'interscambio tra Polo e mondo dell'istruzione, universitaria ma non solo, è elemento strutturale della sua mission. Il Polo legge questa relazione in ottica di coinvolgimento degli stakeholder territoriali.
 Nel 2020, in particolare, ha significato: collabore con ANVUR (Agenzia

Nel 2020, in particolare, ha significato: collabore con ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) e partecipare ai comitati di indirizzo degli Istituti Kennedy e Volta.

Migliorare l'efficienza energetica delle sedi aziendali > La progettazione della sede del Polo è stata realizzata puntando all'efficienza energetica e i processi e le attività sono verificati per valutare possibilità di riduzione dei consumi energetici.

Nel 2020, in particolare, ha significato: rispetto alla sede esistente, mantenere le pratiche di monitoraggio dei consumi e manutenzione degli impianti - tra cui quello geotermico e fotovoltaico - e ampliare le attenzioni sull'efficientamento energetico anche ai nuovi spazi.

Dialogare con
le istituzioni e
le associazioni
di categoria
per orientare lo
sviluppo sostenibile
del territorio

> Promuovere business model solidi e orientati a nuove soluzioni tecnologiche più efficienti e sostenibili, dal punto di vista sociale e ambientale, è la finalità principale del Polo e quanto il territorio si attende in ottica di crescita sostenibile. In quest'ottica, diventa fondamentale il dialogo costante con Istituzioni e Associazioni di categoria finalizzato a condividere questa missione.

Valorizzare
i risultati
dell'innovazione
(anche attraverso
la comunicazione)

Il Polo è attivo nel comunicare e diffondere i risultati raggiunti tramite la propria attività e quella dei propri insediati. Facilita e promuove la partecipazione degli insediati e delle organizzazioni con cui opera a eventi pubblici e fiere dedicati all'innovazione e allo sviluppo economico-sociale, a livello territoriale, nazionale e internazionale.

Nel 2020, in particolare, ha significato: anche con riferimento allo sviluppo del nuovo sito, attivare la newsletter per informare gli stakeholder sulle attività ed i progetti del Polo; dare diffusione, inoltre, del bilancio sociale 2019 e mantenere l'attività convegnistica con le difficoltà del contesto pandemico.

Favorire processi di innovazione e open innovation

Il Polo si fa interprete della Terza Missione degli Enti di Ricerca, cercando

> di promuovere l'ampliamento delle frontiere della conoscenza, la relazione
con il territorio e con gli attori esterni, il contributo allo sviluppo del sistema
produttivo e la partecipazione alla vita culturale e sociale del territorio.
La sfida è quella di sostenere e orientare questi processi al perseguimento degli
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU – Agenda 2030.

Nel 2020, in particolare, ha significato: partecipare attivamente al programma Open Italy (ELIS), ecosistema di innovazione nato per favorire il dialogo e la collaborazione tra grandi imprese, Startup italiane/PMI e abilitatori d'innovazione quali acceleratori, centri di ricerca, Venture Capitalist e giovani talenti.

Cluster di temi materiali

Per semplificare la lettura dei temi materiali, sono stati raggruppati in cluster omogenei per tematica:

SVILUPPO DEL TERRITORIO Contribuire alla crescita e allo sviluppo economico del territorio Dialogare con le istituzioni e le associazioni di categoria per orientare lo sviluppo sostenibile del territorio Creare valore condiviso tramite partnership con altre organizzazioni del territorio Rafforzare la collaborazione con il mondo dell'istruzione (anche secondaria) ATTENZIONE AGLI INSEDIATI Promuovere strumenti e occasioni di ascolto e confronto con gli insediati, valorizzarli e tutelarne le esigenze Promuovere le opportunità legate alla finanza sostenibile PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE Valorizzare i risultati dell'innovazione (anche attraverso la comunicazione) Favorire processi di innovazione e open innovation VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Garantire salute e sicurezza sul luogo di lavoro Valorizzare i collaboratori e promuovere la loro crescita professionale e personale attraverso la formazione TRASPARENZA Adottare meccanismi per prevenire conflitti di interesse Adottare meccanismi per ostacolare pratiche di corruzione Garantire l'integrità della condotta aziendale ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Migliorare l'efficienza energetica delle sedi aziendali



CREAZIONE DI VALORE DEL POLO

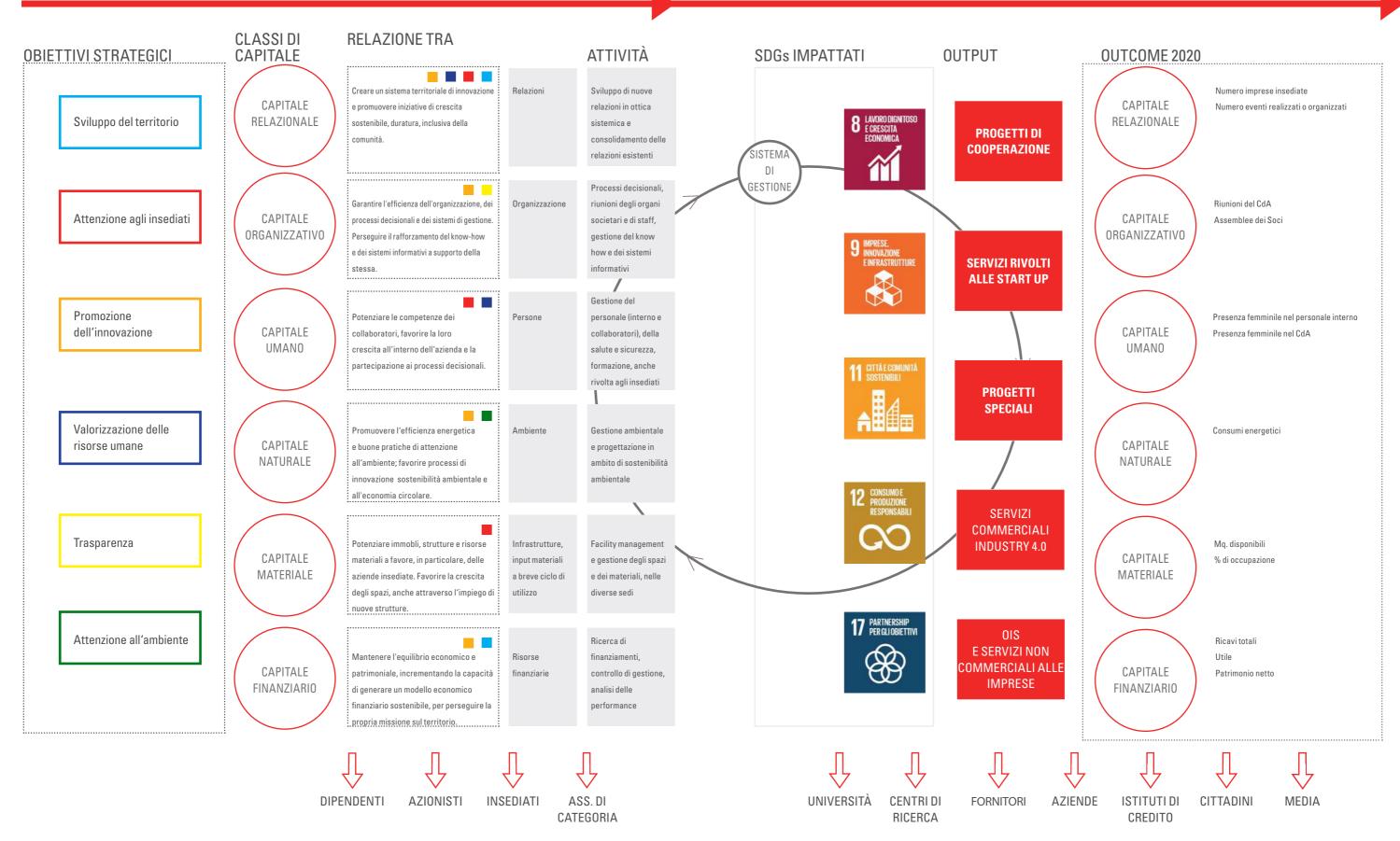
Il modello di creazione di Valore del Polo è stato realizzato seguendo lo schema proposto da International Integrated Reporting Council (IIRC). Si tratta di un modello strategico che consente di comprendere come l'organizzazione persegua i propri obiettivi di Sostenibilità e sia in grado di creare Valore, in modo da rafforzare - o eventualmente depauperare - i propri asset intangibili, rappresentati da sei Classi di Capitale che compongono ogni organizzazione.

I Capitali del Polo possono arricchirsi attraverso la gestione contribuendo, così, a rafforzare la sua competitività di mediolungo termine.

Di seguito viene illustrato lo schema di creazione del Valore descritto nella pagina seguente.

- > **Obiettivi strategici**: sono gli Obiettivi di Sostenibilità del Polo. Sono stati individuati attraverso l'Analisi di Materialità che ha consentito di incrociare le aspettative degli stakeholder del Polo con quelle dell'azienda.
- > Classi di Capitale: sono i Capitali che contraddistinguono ogni organizzazione e sono i seguenti:
- 1 Capitale relazionale: l'insieme di relazioni che il Polo ha instaurato con soggetti e organizzazioni esterne;
- 2 Capitale umano: il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano lavoro presso il Polo;
- 3 Capitale materiale: comprende gli spazi e gli immobili di proprietà, le attrezzature e tutti i beni materiali funzionali allo svolgimento dell'attività;
- 4 Capitale organizzativo: include i processi e le procedure interne di gestione, nonché la proprietà intellettuale e i sistemi informativi;
- 5 Capitale naturale: comprende la dimensione ambientale su cui impatta il
- 6 Capitale finanziario: include le risorse economiche e finanziarie impattate dall'attività del Polo.

- > Relazione tra strategia e capitali: evidenzia la connessione tra le diverse classi di Capitale e gli Obiettivi Strategici. Ad esempio, agire sul Capitale Relazionale, ossia "Creare un sistema territoriale di innovazione e promuovere iniziative di crescita sostenibile, duratura, inclusiva della comunità" significa perseguire gli Obiettivi di Sostenibilità "Sviluppo del territorio", "Valorizzazione degli insediati", "Valorizzazione delle risorse umane" e "Promozione dell'organizzazione";
- > Input: si tratta degli input, materiali e immateriali, collegati alle diverse classi di Capitale, che sono utilizzati nel processo produttivo;
- > Attività: sono le azioni di "impiego" degli input. Anch'essi sono correlati alle singole classi di Capitale;
- > SDGs impattati: sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile determinati come insieme su cui impatta maggiormente l'attività di creazione del Polo;
- > **Output**: è il prodotto dell'attività di creazione del Valore. Sono i servizi generati dal Polo. Sono i principali responsabili della creazione di ricavi economici;
- > **Outcome**: oltre all'Output, il processo di creazione del Valore genera degli Outcome, ossia degli impatti collegati alle diverse classi di Capitale e riassunti da indicatori sintetici.
- L'andamento di questi indicatori che sono stati individuati e concordati con la direzione serve a comprendere se il Polo stia rafforzando o depauperando i suoi Capitali, che sono gli asset principali tramite cui si determina la capacità di generare nuovo Valore e di mantenere la competitività.



RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

ANALISI DI SOSTENIBILITÀ

Capitoli 1-8



POLO TECNOLOGICO, DA "PORDENONE" A "ALTO ADRIATICO" L'IMPORTANZA DI CONDIVIDERE L'ECCELLENZA

/ 1

Il Polo Tecnologico è la via per dell'innovazione sul territorio:

- > è un parco tecnologico che si occupa di trasferimento tecnologico e di sviluppo imprenditoriale
- > è un incubatore di nuovi potenziali imprese, per lo più innovative, a cui fornisce strumenti, competenze e risorse per la valutazione della fattibilità tecnologica, commerciale ed economica delle idee imprenditoriali.
- > è il primo polo certificato dal MISE "Centro di trasferimento tecnologico Industry 4.0". In partenariato con altri soggetti di eccellenza del territorio offre l'assistenza e i servizi per il percorso della quarta rivoluzione industriale
- > è un motore per accelerare le idee imprenditoriali che si nutrono di trasferimento tecnologico e si avviano alla crescita sostenibile.

Attraverso la sua rete di competenze, il Polo abbraccia una vasta gamma di discipline ed è in grado di accompagnare gli imprenditori nell'affrontare la trasformazione digitale richiesta oggi dalla quarta rivoluzione industriale. Ogni aspetto dello sviluppo di un'idea imprenditoriale innovativa può essere affrontato con l'affiancamento dei professionisti del Polo o dei suoi partner che mettono a disposizione le proprie competenze in:

- > servizi di supporto per la gestione dei progetti
- > studi tecnologici per implementare i prodotti
- > individuazione di risorse tecnologiche indispensabili per lo sviluppo di un progetto innovativo
- > individuazione di strumenti di finanziamento

Nel corso degli anni il Polo è riuscito a consolidare e rafforzare la collaborazione con le principali istituzioni, amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, centri di trasferimento tecnologico, camere di commercio, università e associazioni industriali, con cui sviluppa quotidianamente progetti multistakeholder ad alto impatto per il territorio.

Attualmente il Polo Tecnologico ha a disposizione quattro sedi:

- > Parco Tecnologico "Andrea Galvani"
- > Villa Cattaneo a Pordenone (ex "Polo Young")
- > Corte Europa a Spilimbergo
- > Castello di Colloredo

Dal 2021 il Polo Tecnologico, in RTI con Bio4Dreams Spa, Biovalley Investment Spa e RnBGate, gestirà l'Urban Center di Trieste.

L'ex sede dell'Agenzia delle Dogane sarà trasformata in un centro innovativo primariamente dedicato ai settori BioHighTech (inteso quale biotecnologico, biomedicale e bioinformatico coerentemente con l'area "Smart Health" della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia) e HighTech.

Proprio per mettere in risalto l'ormai ampio raggio territoriale in cui sono richiesti i servizi altamente specializzati del Polo, a dicembre 2020 è stato deliberato un cambio di nome e il "Polo Tecnologico di Pordenone" è diventato "Polo Tecnologico Alto Adriatico".

Alto Adriatico è un nome che sposta volutamente il focus sulla multi territorialità: una scelta dovuta a fronte delle molte e forti sinergie regionali, e non solo, che il Polo in questi anni ha costruito e consolidato.

Cit. Valerio Pontarolo Presidente del Polo

Nella consapevolezza che le nuove sfide imprenditoriali non possono più trascendere dai temi della sostenibilità e della responsabilità d'impresa (di cui il Polo stesso è ambasciatore e promotore anche con l'adozione di questo Bilancio Sociale), da ottobre 2019 il Polo Tecnologico è Associato dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

Al 31 dicembre 2020 c'erano 65 aziende insediate al Polo Tecnologico Alto Adriatico mentre altre 77 aziende cosiddette insediate di II livello hanno usufruito dei servizi e degli spazi comuni del Parco ma non hanno una sede operativa presso il Polo.



1.1 ANAGRAFICA

Numero REA	PN - 79473
Codice fiscale e Partita IVA	01472410933
Data di Costituzione	30/05/2002
Data di Iscrizione	04/07/2002

Attività

Data inizio attività	01/09/2002
Attività Prevalente	Organizzazione e promozione dell'attività di ricerca tecnologica. Dal 16.01.2012 servizi di ricerca di base industriale e sperimentale
Codice ATECO	72.19.09
Codice NACE	04/07/2002

Sede legale e operativa

Polo Tecnologico Alto Adriatico "Andrea Galvani" Scpa

Via Roveredo 20/b 33170 PORDENONE (PN)

Tel +39 0434.504 411 Fax + 39 0434.504 410

Email: direzione@poloaa.it

PEC: polotecnologico@legalmail.it

Sito Internet: www.polotecnologicoaltoadriatico.it



E VALORI

1.2 MISSIONE, VISIONE Il Polo Tecnologico opera traendo ispirazione dalla propria **Visione**, che è quella di favorire:

- > lo sviluppo tecnologico;
- > la produzione hi-tech di beni e servizi;
- > la nascita di aziende ad alto contenuto tecnico ed innovativo.

La Missione del Polo è quella di valorizzare la cultura dell'innovazione e, in coordinamento con gli altri attori del sistema regionale, sostenere la competitività del territorio e lo sviluppo, sia dal punto di vista economico, sia in termini ambientali e sociali. Altro punto focale della Mission del Polo Tecnologico è quello di valorizzare i risultati dell'innovazione, tramite lo studio e l'individuazione delle potenzialità di mercato e di sfruttamento economico.

Il Polo crede nello sviluppo di partnership solide con gli altri attori dell'innovazione sul territorio nazionale ed internazionale; ciò permette di creare progetti multistakeholder che portano un altissimo livello di arricchimento ed innovazione sul territorio in cui opera.

Da sempre il Polo Tecnologico basa la propria attività su determinati **Valori** che ne regolano e guidano l'operato. Il Polo sostiene la competitività delle imprese e facilità progetti multidisciplinari e di aggregazione delle competenze, operando nella promozione della **cultura dell'innovazione**. Nello svolgimento delle proprie attività, opera nel totale rispetto della legalità, ed agisce in ottemperanza ai principi di libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità. S'impegna inoltre quotidianamente affinché venga rimossa ogni discriminazione basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico. Importanza fondamentale viene data al valore della **sicurezza** sui luoghi di lavoro ed al rispetto dell'ambiente. Il Polo Tecnologico si impegna per evitare inquinamenti, dispersioni e altri fenomeni che possano alterare l'ecosistema del territorio in cui esso opera. La crescita che il Polo intende costruire si basa sul consolidamento di un'immagine solida, fedele a valori di correttezza e lealtà, in ogni processo del lavoro quotidiano ed in ogni rapporto con le istituzioni e con la clientela. A tal fine il Polo favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione, nonché grazie all'esperienza maturata nei settori di attività, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di dirigenti, dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle modalità per perseguirli.

I valori che guidano le attività aziendali sono elencati e descritti in un **Codice** Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione l'1 dicembre 2011 ed aggiornato il 23 maggio 2016. Le relazioni di tipo economico o progettuale e tutte le attività che il Polo persegue quotidianamente vengono ascritte all'interno dell'universo valoriale descritto in tale Codice Etico, come condizione primaria per la loro legittimazione.

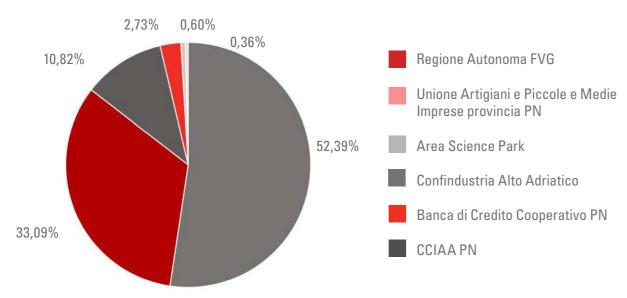
1.3 ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

<u>Azionariato</u>

La compagine societaria del Polo è composta da un azionariato misto pubblicoprivato che vede la maggioranza delle quote detenuta da azionisti pubblici.

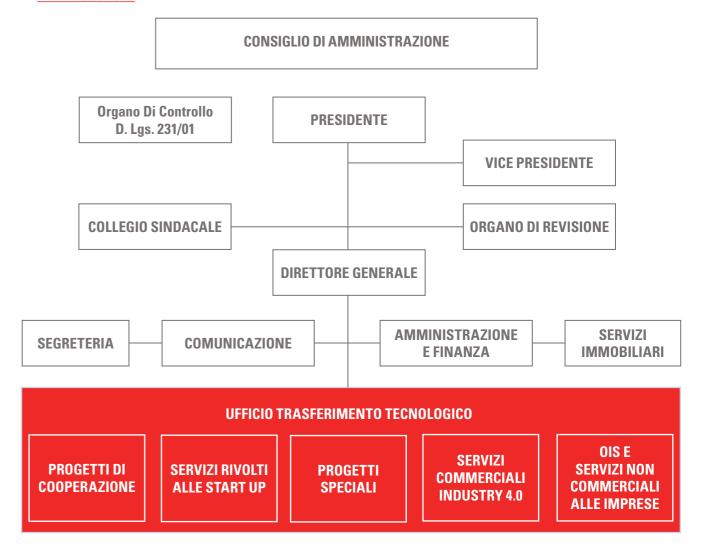
A novembre 2020 l'Assemblea dei Soci del Polo Tecnologico ha deliberato
all'unanimità il progetto di aumento di capitale sociale, riservato a un panel di
imprese che il Consiglio di Amministrazione è delegato ad individuare fra quelle
maggiormente caratterizzate da vocazione all'innovazione di prodotto e di
processo, potendovi comprendere le relative associazioni di categoria.
L'azione rientra nella mission aziendale di valorizzare la vocazione
imprenditoriale del territorio ed è espressione di una volontà congiunta tra i due
soci di maggioranza, Regione Friuli Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico,
per consolidare un tavolo virtuoso al quale siederanno soci pubblici ed imprese
private, per attuare politiche industriali e trovare soluzioni operative per la
competitività del sistema industriale della regione.
Al 31 dicembre 2020 l'azionariato era così composto:

AZIONISTA	% del capitale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	33,09%
Confindustria Alto Adriatico	52,39%
Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (Area Science Park)	0,60%
Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone	0,36%
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone	10,82%
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	2,73%



34

Consiglio di Amministrazione



Il Polo Tecnologico Alto Adriatico è una Società Consortile Partecipata, amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 3 (tre) a 5 (cinque), determinato dall'assemblea di volta in volta all'atto della nomina.

[Art.17 Statuto]

La rappresentanza legale della Società Consortile di fronte ai terzi ed in giudizio spetta [....] al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire la detta rappresentanza anche ad altri suoi membri, nelle forme prescritte dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la rappresentanza della Società anche a mandatari ad hoc per singoli affari o per singole categorie di affari, rimanendo la materia regolata dai principi generali in materia di rappresentanza.

[Art. 25 Statuto]

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	PONTAROLO VALERIO
Funzione	Presidente Consiglio Amministrazione
Data ultima nomina	21/07/2020

Nome e cognome	AGRUSTI MICHELANGELO	
Funzione	Vice Presidente Consiglio Amministrazione	
Data ultima nomina	09/10/2020	

Nome e cognome	BISARO GIANFRANCO
Funzione	Consigliere

Nome e cognome	CRISTINI CHIARA
Funzione	Consigliere

Nome e cognome	ZANCAN ANTONIETTA
Funzione	Consigliere

Componenti del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Nell'ipotesi in cui vengano a mancare per una qualunque ragione uno o più dei sindaci, gli stessi verranno sostituiti automaticamente dai sindaci supplenti nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

[Art. 26 Statuto]

Nominati con Delibera di Assemblea dd. 21/07/2020 (salvo diversa indicazione) - in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2022:

Nome e cognome	CIMOLAI ALBERTO
Funzione	Presidente del Collegio Sindacale

Nome e cognome	SIEGA NADIA
Funzione	Sindaco effettivo

Nome e cognome	VERGINELLA CLAUDIO
Funzione	Sindaco effettivo

Nome e cognome	DAL ZIN LARA
Funzione	Sindaco Supplente

Nome e cognome	TURCHET CLAUDIA
Funzione	Sindaco Supplente

Società di revisione

La revisione legale dei conti della società non può essere affidata ad un Collegio Sindacale ed è affidata ad un Revisore legale o ad una Società di Revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto negli art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

[Art. 26 Statuto]

Nome	RE.BIS.S SRL
Data ultima nomina	21/07/2020
Durata della carica	fino ad approvazione bilancio al 31/12/2022

<u>Procuratore speciale e</u> <u>Direttore Generale</u>

Viene nominato un procuratore speciale nonché direttore generale della società, affinché in nome e per conto della società mandante eserciti i poteri rappresentativi, di supremazia gerarchica e di autonomia decisionale necessari a svolgere le relative funzioni esecutive e di attuazione tecnica delle direttive strategiche delineate dall'organo amministrativo.

Nome	GIOVANNI FRANCESCO SCOLARI
Data ultima nomina	01/3/2018
Durata della carica	fino ad approvazione bilancio al 31/12/2020

POLO, UN MOTORE PER ACCELERARE LE IDEE IMPRENDITORIALI

| 2

Il Polo Tecnologico è una realtà dinamica che crea rapporti simbiotici con molteplici imprese in diverse fasi della propria affermazione.

Oltre a fornire le proprie competenze ed i propri spazi alle aziende del futuro, accompagna in processi di innovazione tecnologica e digitale le PMI del territorio. A queste ultime offre diversi servizi, dalla gestione dei progetti, allo sviluppo di studi tecnologici all'individuazione di strumenti di finanziamento, e tanto altro, ponendosi come un alleato nello sviluppo delle potenzialità di tutti gli attori coinvolti.

Le attività dell'ufficio Progetti del Polo Tecnologico Alto Adriatico si sviluppano all'interno di cinque aree d'azione:

- > Progetti di Cooperazione
- > Servizi rivolti alle start up
- > Progetti speciali
- > Servizi commerciali Industry 4.0
- > OIS e Servizi non commerciali alle Imprese

2.1 PROGETTI DI COOPERAZIONE

Sin dall'avvio della propria attività, il Polo Tecnologico Alto Adriatico ha promosso iniziative a supporto di tutti i suoi stakeholder di riferimento (Centri di Ricerca, Università, imprese, associazioni, Enti Pubblici). Negli anni, ha modificato ed ampliato questo focus, per rispondere in maniera più efficace alle necessità della cerchia, sempre più cospicua, di tutti i suoi stakeholder di riferimento.

L'approccio iniziale di ricerca fondi finalizzata al sostentamento ed allo sviluppo interno dei progetti del Polo, nel biennio 2017-2018 è stato integrato da un nuovo filone di ricerca di finanziamenti, per realizzare progetti e percorsi di innovazione richiesti dalla rete dei Soci.

Dal 2019 il Polo ha esperito un ulteriore ampliamento del proprio raggio d'azione: oltre a rispondere alle esigenze degli stakeholder interni, ha attivato servizi commerciali di progettazione con l'obiettivo di creare valore condiviso per il territorio. Quest'ultimo ricopre un ruolo importantissimo per il Polo che cerca, tramite la sua azione, di restituire ricchezza e benessere alla comunità in cui opera. Dal 2019 il Polo ha adotta formalmente il modello della tripla elica: imprese, attori pubblici e università interconnessi nel processo di creazione di massa critica di innovazione.

Perseguendo il trend di crescita dell'offerta dei servizi e l'aumento di importanza del ruolo del Polo come portatore d'innovazione per gli stakeholder locali, l'organizzazione ha stipulato alcuni contratti e convenzioni attuative che gli rendono possibile, dal 2019, offrire servizi anche agli attori di governo, enti locali e pubblici in genere (Regione FVG, Comunità Collinare del Friuli, Comune di Spilimbergo, Comune di Trieste, Governance PSR - Piano di Sviluppo Rurale/ Asse Cooperazione/Comune di San Quirino).

Per il 2020, mediante una attenta valutazione dei rischi e delle opportunità, il Polo ha valorizzato le istanze della società civile e del cosiddetto modello dell' "innovazione sociale". Quindi tutte le 4 macro-categorie formulate dall'UE come motori/drivers dell'innovazione. Da dicembre 2020 sono attive:

- > Convenzione con Comune di Trieste per la Gestione dell'Urban Center
- > Convenzione con Bio4Dreams/M9 per sviluppo di un Polo (2.000 mq) dell'Innovazione presso il Museo del 900 di Mestre/Venezia M9 (1.000 mq).
- Convenzione con Comunità Collinare del Friuli per attivazione di spazi di incubazione di Imprese Culturali e Creative all'interno del Castello di Colloredo (iniziativa pilota 100 mq).

In un'ottica di prospettiva a lungo termine il Polo sta valorizzando sempre di più le istanze della società civile ed i propri modelli di sviluppo dell'Innovazione Sociale. Tale scelta strategica — coronata anche dalla decisione di redigere il bilancio sociale 2018, 2019 e 2020 - è finalizzata a poter affrontare al meglio la programmazione UE 2021-2027.

Analizzando l'evoluzione dei progetti presentati e vinti dal Polo negli anni, risulta un tasso di successo sempre maggiore, a dimostrazione dell'affermazione dello stesso come punto nevralgico d'innovazione, partner chiave di un numero sempre più importante di iniziative.

	2002 – 2016	2017 – 2018	2019 - 2020
Presentati progetti per	70.000.000€	42.131.000€	13.834.648€
Vinti progetti per	13.358.078,72€	6.014.000€	3.317.237 €
Ottenuti per il Polo	967.314,7 €	710.000€	487.259,5€
Tasso di successo	18%	28,5%	50%

Elaborando tali informazioni, si evince come nel biennio 2019-2020 il tasso di successo nell'ottenimento di progetti è aumentato del 21,5% rispetto al biennio 2017/18 e del 32% rispetto al periodo 2002/16:

- > nel 2016 il Polo vinceva 1 progetto su 5,5 presentati
- > nel 2019-2020 il Polo vince 1 progetto su 2 presentati.

Al Polo le attività di progettazione multistakeholder puntano all'efficientamento dei propri servizi di innovazione, trasferimento e conversione della conoscenza per il territorio e si inseriscono in quattro differenti ambiti d'intervento:

- a) Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione
- b) Cooperazione Territoriale Europea CTE
- c) Cooperazione Internazionale
- d) Servizi Commerciali agli attori di governo, enti locali e pubblici in genere

a) Programma Quadro
UE per la Ricerca e
l'Innovazione

Il Programma Quadro UE per la Ricerca e l'Innovazione è finalizzato a finanziare quei progetti che facilitino una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Europa, producendo scienza e tecnologia ed eliminando gli ostacoli all'innovazione, facilitando la collaborazione tra i settori pubblico e privato.

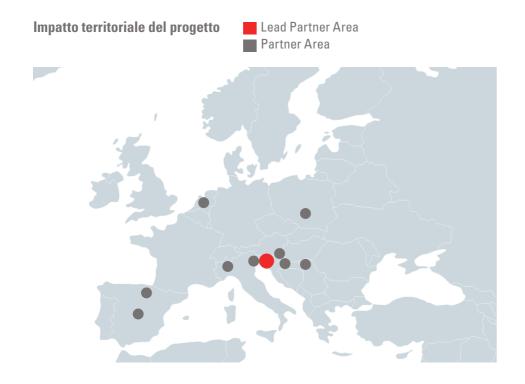


A0

CINDERELA Project Manager Enrico Pusceddu



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	H2020-IND-CE-2016-17/H2020-CIRC-2017
Budget totale e budget assegnato al Polo	7.596.365,25 € TOTALE 380.000,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il progetto H2020 CINDERELA mira a sviluppare un nuovo modello di economia circolare (CEBM) per l'uso di materie prime secondarie (SRM) in aree urbane, connettendo fra loro l'industria, il settore edilizio, i servizi municipali, i decisori politici e il pubblico in generale con il supporto di CinderOSS, un pacchetto di servizi a km 0. Il progetto contribuirà a ridurre del 20% gli impatti ambientali lungo la catena del valore, riducendo lo sfruttamento di materiale vergine e convertendo i rifiuti in nuovi prodotti sostenibili.
Settore	Economia Circolare
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.06.2018 – 30.11.2022



b) Cooperazione Territoriale Europea La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è un set di strumenti per attuare la cosiddetta Politica di Coesione Europea, intesa nella triplice veste di territoriale, economica e sociale, riducendo il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni europee.

Le progettazioni inserite in quest'ambito vengono denominate INTERREG si suddividono in tre tipologie: Transfrontaliera, Transnazionale e Interregionale. Vengono sviluppate perseguendo 11 obiettivi tematici, che vengono declinati in priorità d'investimento:

CRESCITA INTELLIGENTE	CRESCITA SOSTENIBILE	CRESCITA INCLUSIVA
Ricerca e innovazione	Lotta al cambiamento climatico	Occupazione e mobilità
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Ambiente ed efficienza delle risorse	Inclusione sociale
Competitività delle PMI	Trasporto sostenibile	Migliore educazione, formazione
Economia a basse emissioni di carbonio		Migliore amministrazione pubblica

Anche durante il 2020, il Polo ha seguito la realizzazione di molteplici progetti che si inseriscono all'interno di quest'ambito.



RETRACKING Project Manager Enrico Pusceddu



Descrizione del progetto	Obiettivo del progetto RETRACKING è lo sviluppo di un modello di gestione competitivo per i rifiuti in CFR, che consenta il riciclo, l'analisi, la produzione, l'identificazione e la tracciabilità di una "materia prima secondaria", creando le condizioni per passare da un'economia lineare a un modello di economia circolare. RETRACKING intende perseguire questo obiettivo, capitalizzando i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie, introducendo una logistica inversa e chiudendo il ciclo del materiale per i compositi polimerici rinforzati con fibra di vetro, rendendo il loro riciclo più facile ed efficiente
Budget totale e budget assegnato al Polo	1.494.985,00 € TOTALE 197.670,00 € TOTALE POLO
Settore	Economia Circolare applicata alla cantieristica navale
Durata progetto in base ai progetti selezionati	25.09.2017 – 31.07.2020



ECOMAP Project Manager Diego Santaliana



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg Italia-Croazia
Budget totale e budget assegnato al Polo	2.834.115,00 € TOTALE 185.975,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Lo scopo di "ECOMAP" è quello di aiutare i porti e le marine a progettare strategie ambientali migliori e ad avere accesso ad adeguati strumenti di gestione ambientale per rimanere competitivi e contribuire alla sostenibilità dell'area transfrontaliera di programma. I partner lavoreranno insieme per migliorare il loro stato ambientale, attraverso investimenti in attrezzature e piccole infrastrutture, istruzione del personale e degli stakeholders, certificazioni ambientali. Ci sarà inoltre trasferimento di buone pratiche da piccoli porti all'avanguardia, identificati mediante la comunicazione del progetto e le visite di studio.
Settore	Crescita Blu
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.01.2019 - 30.06.2022

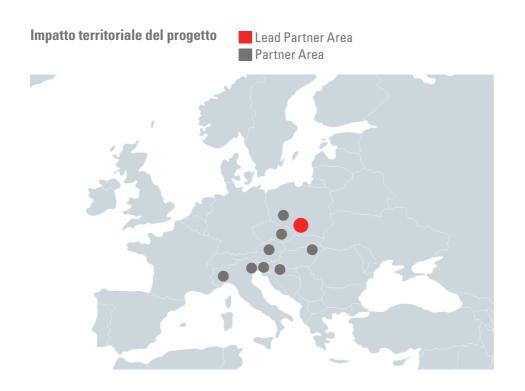
Impatto territoriale del progetto





HEALING PLACES
Project Manager
Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg Central Europe	
Budget totale e budget assegnato al Polo	2.135.723,76 € TOTALE 276.100,00 € TOTALE POLO	
Descrizione del progetto	La sfida comune che le SPA dell'Europa Centrale condividono è la gestione sostenibile dei depositi di acque minerali e termali, in particolare la riduzione delle pressioni legate: > allo sviluppo economico e urbano; > al turismo di massa; e originate da politiche pubbliche incuranti verso la tutela delle esigue risorse naturali. L'obiettivo del progetto è di garantire uno sviluppo sostenibile delle SPA, proteggendo al contempo le risorse uniche che costituiscono la loro base. Questo sarà fatto mediante azioni di trasferimento di conoscenza e consapevolezza relative a vari fattori che impattano: > sui depositi sotterranei di acqua; > sulla costruzione di modelli di governance multilivello / multiterritoriali per la gestione delle preziose risorse naturali delle SPA.	
Settore	Termale - Politiche di gestione della risorsa idrica	
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.04.2018 - 30.06.2022	



ISE-EMH Ecosistema
italo-sloveno per la
sanità elettronica e
mobile
Project Manager
Diego Santaliana



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020	
Budget totale e budget assegnato al Polo	882.351,00 € TOTALE 117.648,00 € TOTALE POLO	
Descrizione del progetto	Il progetto ha come obiettivo la condivisione di competenze italiane e slovene in campo medico e ICT e la creazione di un ecosistema di sanità digitale che consenta la cooperazione transfrontaliera tra i soggetti coinvolti, in queste specifiche aree tematiche: > Industria, garantendo l'accesso a soluzioni innovative sviluppate all'interno del mondo accademico; > Accademia, convalidando e capitalizzando la ricerca avanzata negli ambienti di produzione; > Pazienti, dando accesso a servizi e applicazioni sanitarie innovative disponibili, gratuite e commerciali; > Ospedali, dando accesso, tramite le ICT, ai dati dei pazienti in modo sicuro e facilmente accessibile; > Fornitori di servizi sanitari e sviluppatori, offrendo un facile utilizzo e una promozione di soluzioni innovative e permettendo di connettersi direttamente con gli utenti finali. L'ecosistema sarà validato con almeno 6 applicazioni all'interno dell'ecosistema EMH.	
Settore	ICT – Sanità & Salute	
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.03.2020 – 31.08.2022	



BEE-DIVERSITY Project Manager Diego Santaliana



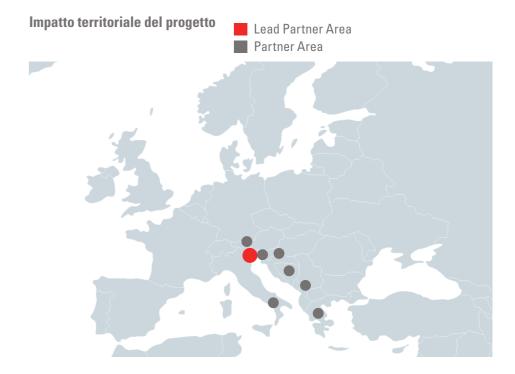
Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020
Budget totale e budget assegnato al Polo	724.525,00 € TOTALE 132.075,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il progetto sta realizzando un sistema transfrontaliero innovativo per il miglioramento e il monitoraggio della biodiversità negli habitat, per una gestione sostenibile e integrata degli ecosistemi. Tale sistema sarà realizzato in 10 casi studio per circa 8000 ettari diffusi tra Italia e Slovenia, strutturando protocolli e un modello congiunto trasferibile in Europa. BEE-DIVERSITY integra il monitoraggio dello stato di salute delle aree con impollinatori (Api) attraverso un sistema ICT innovativo e una APP per la raccolta, gestione e aggregazione dei dati, con un processo di raccolta, semina e diffusione di piante erbacee autoctone. Il lavoro è svolto in aree Natura 2000 con la diretta collaborazione dei proprietari e delle imprese di gestione e degli stakeholder. Attraverso la APP il progetto comunicherà informazioni tecniche agli addetti ai lavori e informazioni generali per sensibilizzare la popolazione. Inoltre, prevede azioni di formazione e sensibilizzazione.
Settore	Biodiversità & Preservazione degli Habitat - Crescita Sostenibile - Innovazione
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.02.2020 — 31.08.2022



WOOL Project Manager Diego Santaliana



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg ADRION
Budget totale e budget assegnato al Polo	1.342.775,00 € TOTALE 252.062,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il Polo è capofila del progetto che è in corso di realizzazione in sei Paesi della macro regione Adriatico-Ionica. L'obiettivo è valorizzare la lana come importante risorsa naturale e così proteggere il patrimonio culturale dei prodotti in lana fatti a mano, specificatamente il progetto mira ad arricchire l'offerta turistica sostenibile basata sul binomio lana/pastore in modo innovativo e creativo, con l'obiettivo finale di contribuire al posizionamento specifico della regione sulla scena turistica. Ad una prima fase di identificazione dei prodotti in lana esistenti nelle regioni coinvolte seguirà la creazione di una strategia per l'utilizzo di questa risorsa in chiave innovativa - ad es. con un nuovo design - i partner di WOOL tracceranno una nuova offerta turistica sostenibile e destagionalizzata, basata sul tema della lana e connessa al patrimonio pastorale e alle tradizioni locali. Tali attività saranno funzionali anche alla creazione di un marchio WOOL.
Settore	Culturale e Creativo/Patrimonio Culturale - Crescita Sostenibile - Economia Circolare - Turismo
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.03.2020 – 30.09.2022



c) Cooperazione Internazionale

Questo ambito di progettazione comprende tutte le forme di cooperazione finalizzate a favorire il progresso economico e sociale degli Stati meno avanzati. All'interno di questa area, il Polo Tecnologico sviluppa iniziative di trasferimento della conoscenza, di coaching per lo sviluppo, di benchmarking delle migliori tecnologie, agendo tramite:

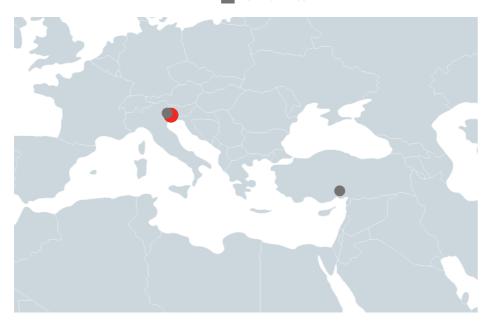
- > la collaborazione con organizzazioni internazionali;
- > EuropeAid;
- > Bandi promossi dalle Agenzie Nazionali;
- > Bandi Regionali.

SIL TURCHIA Project Manager Diego Santaliana

Cornice di Legge regionale 19/2000 FVG finanziamento – linea di finanziamento **Budget totale e budget** 150.000,00 € TOTALE assegnato al Polo 15.000,00 € TOTALE POLO Descrizione del È un progetto che intende promuovere lo sviluppo dei fattori endogeni del territorio, tenendo conto progetto delle risorse di cui è dotato. In particolare il progetto vuole promuovere le risorse naturali e culturali per la crescita di microimprese e di imprese sociali del terzo settore per lo sviluppo di un turismo ecosostenibile. Sviluppo d'impresa Settore Durata progetto in base 01.12.2018 - 30.11.2021 ai progetti selezionati

Impatto territoriale del progetto





50

PROGETTO ARMENIA Project Manager Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Legge regionale 19/2000 FVG
Budget totale e budget assegnato al Polo	150.000,00 € TOTALE 16.600,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il progetto prevede lo sviluppo del sistema formativo e dell'innovazione per la promozione della crescita delle micro imprese, la valorizzazione dei sistemi produttivi e della partecipazione delle comunità locali.
Settore	Sviluppo d'impresa
Durata progetto in base ai progetti selezionati	22.12.2017 - 21.03.2020

Impatto territoriale del progetto





ARGENTINA Project Manager Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Legge regionale N.7/2002 FVG
Budget totale e budget assegnato al polo	20.000,00 € TOTALE 15.000,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il Polo è partner del progetto "Piattaforma per lo Sviluppo delle relazioni imprenditoriali con i corregionali in Argentina", che ha come finalità quella di valorizzare la presenza, le competenze e le attività imprenditoriali dei corregionali nei Paesi del Sud America mediante l'intensificazione di rapporti di collaborazione con gli enti, le realtà produttive e le aziende del Friuli Venezia Giulia. Questo progetto coinvolge in particolare le comunità dei corregionali a Buenos Aires e nelle province di Mendoza, Cordoba e Salta. Attraverso questa progettualità di scambio si vuole promuovere l'imprenditorialità tecnologica innovativa e creare un ambiente favorevole allo sviluppo di relazioni economiche innovative. Le attività di training e di scambio di competenze professionali previste (si svolgeranno attraverso una Piattaforma) mirano allo sviluppo di competenze e conoscenze manageriali e imprenditoriali necessarie per avviare e gestire un'impresa.
Settore	Trasferimento Tecnologico – Start-up d'impresa
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.02.2020 – 30.11.2021



ARGENTINA "PROTAMB" Project Manager Diego Santaliana

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Legge regionale 19/2000 FVG
Budget totale e budget assegnato al polo	60.000,00 € TOTALE 6.650,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Programma per lo sviluppo di un sistema integrale e partecipativo di protezione dai rischi ambientali, attraverso l'elaborazione di modelli di pianificazione, prevenzione, formazione e trasferimento di competenze, sviluppo tecnologico. ProtAmb si svilupperà su differenti direttrici: 1. scientifica: con le Università per favorire linee di ricerca specifiche, mettendo a disposizione l'esperienza della Protezione Civile del FVG; 2. istituzionale: supporto alle Istituzioni locali nella predisposizione dell'organizzazione tecnicologistica, delle metodiche e dei protocolli per gestire le emergenze; 3. sociale: formazione di volontari da inserire nell'organizzazione di protezione civile. 4. imprenditoriale: sviluppo di soluzioni innovative per la protezione del territorio, favorendo il trasferimento tecnologico tra sistema produttivo regionale e quello argentino.
Settore	ICT- Cambiamento Climatico -Protezione Civile - Start-up d'impresa
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.11.2020 — 01.11.2022







d) Servizi Commerciali agli attori di governo, enti locali e pubblici in genere

MERLIN CV Project Manager Germana Alloi / Venetian Cluster Il Polo Tecnologico ha accompagnato la Comunità Collinare del Friuli nello sviluppo del Progetto Merlin, un percorso di valorizzazione del territorio finalizzato a farne conoscere maggiormente le eccellenze culturali, gastronomiche e naturalistiche.

Si tratta dello sviluppo di una piattaforma digitale per accompagnare il turista in percorsi digitali che lo guidino nell'esplorazione dei vari punti d'interesse prediligendo un turismo slow. Dando rilevanza ai percorsi pedonali e cicloturistici, la piattaforma promuove stili di vita sostenibili, sottolineando l'importanza del rispetto del territorio in un'ottica di attenzione all'ambiente ed al patrimonio naturalistico.

La partnership con questo Consorzio sottolinea quanto il territorio sia uno stakeholder prioritario nelle attività del Polo: grazie alle competenze digitali e progettuali sviluppate nelle proprie attività quotidiane, l'organizzazione ha gli strumenti per accompagnare gli enti locali in processi d'innovazione, tecnologica e sociale, che possano facilitare una comunicazione più efficace e dinamica dei propri punti di forza. Portare innovazione all'interno dell'offerta turistica dei piccoli centri significa arricchire anche le persone che abitano tale territorio, portando valore e rivitalizzando contesti spesso trascurati.

Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	Interreg Italia-Slovenia
Budget totale e budget assegnato al Polo	2.583.296,29 € TOTALE 350.000,00 € TOTALE CLIENTE CONSORZIO COMUNITÀ COLLINARE DEL FRIULI
Descrizione del progetto	Il progetto transfrontaliero MerlinCV (esperienze multisensoriali, legate a castelli e ville della regione transfrontaliera, per offrire l'eccellenza in ambito turistico) contribuisce a migliorare la conoscenza turistica transfrontaliera. Sulla base della valorizzazione di potenziali non ancora sfruttati del patrimonio culturale, naturale e gastronomico, il progetto propone prodotti turistici innovativi, integrati, a tema e indirizzati verso un turismo sostenibile sul territorio transfrontaliero italo-sloveno che possa rivalorizzare, sfruttare e promuovere in maniera innovativa il patrimonio culturale (castelli, ville) e gli straordinari ecotipi dei paesaggi (sistemi di giardini e parchi).
Settore	Turismo sostenibile
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.01.19 – 31.12.21







Queste partnership sono una delle modalità attraverso cui il Polo Tecnologico s'impegna nel ridare al contesto locale parte del valore che quotidianamente riceve in termini di accoglienza, risorse e potenzialità. Altre iniziative simili sono ad esempio quella con il Comune di Trieste per la gestione del progetto di riqualificazione dell'ex Agenzia delle Dogane di proprietà dell'amministrazione comunale ed ora adibita ad Urban Center.

URBAN CENTER DI TRIESTE Project Manager Diego Santaliana



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento	POR FESR 2014 – 2020 ASSE IV - Autorità Urbana Comune di Trieste, progetto "Urban Center per le imprese del settore bio-high tech"
Budget totale e budget assegnato al Polo	690.780,00 € TOTALE 138.900,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il Polo fa parte del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) che animerà e gestirà gli spazi dell'Urban Center del Comune di Trieste. L'Urban Center si focalizza sullo sviluppo e sul potenziamento delle attività imprenditoriali nei settori BioHighTech (inteso quale biotecnologico, biomedicale e bioinformatico, in coerenza con l'area Smart Health della Strategia di Specializzazione Intelligent – S4 Regione FVG) e HighTech. Il Polo animerà un Fab Lab dimostrativo per la fabbricazione digitale e Living Lab per attività di divulgazione entrambi rivolti soprattutto ai giovani. All'interno del Fab Lab sarà gli utenti impareranno a progettare e a fabbricare oggetti personalizzati in completa autonomia, grazie soprattutto all'uso di stampanti 3D. Altri spazi saranno dedicati alla "contaminazione funzionale" tra le realtà istituzionali del mondo della scienza, le organizzazioni rappresentative delle realtà produttive ed i cittadini e dall'altra ad ospitare imprese, start-up e spin-off dei settori BioHighTech e HighTech.
Settore	High-tech & Bio-tech - Open Innovation - Start-up d'impresa
Durata progetto in base ai progetti selezionati	01.12.2020 – 31.12.2023

56

All'interno del Polo Tecnologico, l'innovazione è prima di tutto creatività e contaminazione. Al servizio della regione Friuli Venezia Giulia il Polo Tecnologico Alto Adriatico è tra i soggetti promotori della costituzione del Cluster Regionale FVG "Cultura e Creatività".

CLUSTER REGIONALE
FVG CULTURA E CREATIVITÀ
Project Manager
Diego Santaliana /
Enrico Pusceddu



Cornice di finanziamento – linea di finanziamento Budget totale e budget assegnato al Polo	Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, art. 7, commi 19-22 - Bando regionale per candidature finalizzate a divenire soggetto gestore del Cluster regionale cultura e creatività. 450.000,00 € TOTALE 62.300,00 € TOTALE POLO
Descrizione del progetto	Il Polo è uno dei soggetti gestori del Cluster Cultura e Creatività del Friuli Venezia Giulia, il quale ha come obiettivo principale quello di migliorare sul territorio la visibilità e l'attrattività dell'ecosistema regionale nel settore culturale e creativo, attraverso l'identificazione, la selezione e la promozione di catene di valore, in stretta correlazione alla domanda del mercato. Le attività del Cluster si prefiggono pertanto di rafforzare la capacità di assorbimento dell'innovazione, in modo da creare un rapporto strutturale con il "sistema economico FVG", aggiungendo attrattività al settore culturale e creativo, sfruttando la forte potenzialità delle imprese culturali e creative di sviluppo e di interconnessione, in particolare con il settore del terziario avanzato. Con deliberazione n. 1128 del 4 luglio 2019 la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione delle candidature finalizzate a divenire soggetto gestore del cluster regionale cultura e creatività; terminato l'iter di valutazione, è stato individuato quale soggetto gestore, l'Associazione temporanea di scopo composta da Informest (capofila), Area Science Park, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone e BIC Incubatori FVG (decreto n. 3539/CULT del 12 dicembre 2019).
Settore	Trasferimento Tecnologico — Start-up d'impresa - Cultura e Creatività
Durata progetto in base ai progetti selezionati	12.12.2019 – 11.12.2022

All'interno del Polo Alto Adriatico, l'innovazione è prima di tutto creatività e contaminazione.

2.2 SERVIZI RIVOLTI ALLE START UP

Al fine di favorire la diffusione del fattore innovativo nel tessuto industriale locale - e non solo - , il Polo ritiene di primaria importanza investire nello sviluppo di start up; con questo obiettivo, da anni assume il ruolo di facilitatore di sviluppo e crescita per le idee imprenditoriali del territorio che, dopo un processo di attenta analisi, vengono ritenute più valide.

Dal 2013 questa funzione del Polo è attestata dal Certificato del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE).

Da allora, si è sempre dimostrato uno tra gli attori più attivi a livello nazionale nel settore delle startup, con oltre 50 realtà imprenditoriali incubate, exit di successo e con un network di investitori sempre più ampio e strutturato, anche grazie all'ampio raggio di azione, che supera i confini nazionali. Il focus delle attività dell'incubatore è composto dall'accompagnamento di start up, perlopiù innovative, riconosciute come potenziali change-makers per l'elevato tasso di intensità tecnologica, coniugato a solide basi e potenzialità di evoluzione. Sono molteplici i servizi che il Polo propone agli imprenditori del futuro, sia a livello di spazi fisici che di accompagnamento; il tutto correlato dalla possibilità di entrare in contatto con una rete solida di stakeholder interessati alla crescita del territorio, tramite l'investimento in tali realtà innovative.

Preincubazione d'impresa

Proprietà Intellettuale	Il Patent Information Point (P.I.P.) di Area Science Park dislocato presso il Polo Tecnologico, fornisce servizi di orientamento, analisi e ricerca sui temi relativi alla proprietà intellettuale per la verifica dell'originalità dell'idea e l'acquisizione di informazioni sulla concorrenza e/o dello scenario tecnologico di riferimento.
Validazione dell'idea imprenditoriale	Rappresenta il primo passo della fase di pre- incubazione e consiste in un assessment sulla fattibilità economica, tecnologica e di mercato dell'idea d'impresa, nonché del team imprenditoriale.
Pianificazione strategica	L'utilizzo delle tecniche di business modelling e prototyping consente di focalizzare gli elementi essenziali del progetto definendo Chi sono i clienti, Cosa si vuole offrire loro e Come lo si può fare con efficacia ed efficienza. Permette la redazione del piano strategico di sintesi e delle linee guida per il raggiungimento degli obiettivi di lungo periodo.
Pianificazione economico- finanziaria	Il servizio ha l'obiettivo di fornire assistenza nella stesura del business plan che indica in ottica prospettica quali investimenti servono per mettere in pratica il Business Model.

58

Incubazione d'impresa

Costituzione dell'impresa	Supporto operativo all'avvio del progetto di impresa. Definizione della forma giuridica, orientamento e supporto operativo rispetto agli adempimenti legali, amministrativi e fiscali necessari alla costituzione della nuova impresa.
Insediamento fisico	Offerta di aree di coworking e spazi attrezzati di diverse metrature, ognuno arredato e servito da rete per la connettività e la telefonia, nonché di wi-fi gratuito per gli ospiti. Sono a disposizione i servizi di reception e l'utilizzo di spazi comuni come sale riunioni, sale conferenze e aree ristoro.
Networking e Trasferimento Tecnologico	Individuazione di opportunità di finanziamento per le attività di ricerca applicata, sviluppo e industrializzazione. I servizi di supporto includono lo sviluppo di progetti innovativi in ambito regionale, nazionale ed europeo grazie alle competenze interne ed al network di partner qualificati.
Fundraising	Definizione della strategia di fundraising rispondente ai fabbisogni finanziari individuati nel piano di sviluppo dell'impresa tramite la ricerca bandi pubblici e capitali privati oppure tramite il supporto per partecipare alle principali start up competition nazionali ed internazionali.
Ricerca di capitali	Accesso a finanziamenti agevolati presso agenzie pubbliche quali Invitalia e al Fondo Centrale di Garanzia per facilitare l'accesso al credito; ricerca di partner ed investitori per individuare i capitali necessari per la fase di accelerazione: > Business Angels, investitori privati che entrano nel capitale di rischio della società apportando risorse e competenze. > Venture Capital e Private Equity, fondi di investimento che entrano nel capitale dell'impresa per importi generalmente sopra il milione di euro e su orizzonti temporali di medio termine.
Fiere internazionali	Partecipazione ad eventi e fiere mirate nazionali ed internazionali quali SCEWC Barcelona, CES Las Vegas, Podim Conference e molti altri, singolarmente o attraverso le principali Istituzioni regionali, nazionali e internazionali come Area Science Park, Regione FVG, ICE-ITA e Camere di Commercio estere.

59

Accelerazione d'impresa

Start Up di successo

L'accompagnamento alle start up ha portato negli anni a molteplici casi di successo e grande innovazione, tra cui:

EASYRAIN	> Easy Rain - Exit > 5 milioni, CES LAS VEGAS
ULISSE BioMed	> Ulisse Biomed - Exit > 5 milioni
PRIMALUCE	> PrimaluceLab - SpaceCom 2018 Houston



Attualmente si possono contare 15 percorsi di incubazione, così suddivisi

PROGETTI ICC

Project Manager Enrico Pusceddu Il 2020 è caratterizzato dall'accompagnamento da parte del Polo Tecnologico di 13 progetti di pre-incubazione/incubazione.

Progetti	Oip — Oltre il Progetto; Expats in Trieste; Kit 4.0; Way to Italy; Zen Zone; Ri-Scoperte; Music Souvenir; Oikos; Immont; Casa del cinema; Mattiussi; Circo all'incirca
Budget totale	165.955,35€

Di seguito, una descrizione più dettagliata di alcuni dei progetti di preincubazione / incubazione.

> Pre-incubazione

Titolo del progetto	Oltre il Progetto
Partner di progetto e beneficiari	> Lucia Gasti - beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone - erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	"Oltre il progetto" è un progetto di pre- incubazione il cui obiettivo è quello di accompagnare il team progettuale verso la creazione di un'impresa che vuole diventare nel medio termine un punto di riferimento in Regione nella progettazione e realizzazione di eventi culturali e percorsi espositivi site-specific, indoor e outdoor ad alto contenuto artistico sperimentale e tecnologico, fornendo una gamma di servizi integrati per soddisfare tutte le esigenze del committente (PA, soggetti privati, associazioni, imprese, enti): dalla ricerca e sviluppo del progetto creativo, alla sua promozione e archiviazione.
Durata progetto	11.02.20 - 10.02.22

Titolo del progetto	Expats in Trieste
Partner di progetto e beneficiari	> Maria Kochetkova - beneficiario > Polo Tecnologico - erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	"Expats in Trieste" è un progetto di pre- incubazione che ha l'obiettivo di supportare il team progettuale nella creazione di un'impresa la cui attività sarà incentrata sull'erogazione di servizi volti all'integrazione degli stranieri nel FVG e del multiculturalismo, partendo come prima città pilota da Trieste. La vision della futura impresa è infatti quella di far sì che le persone provenienti da diverse parti del mondo possano sentirsi a casa a Trieste, integrandosi agevolmente.
Durata progetto	11.02.20 - 10.05.22

Titolo del progetto	KIT 4.0
Partner di progetto e beneficiari	> Angelo Pressacco - beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone - erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	"KIT 4.0" è un progetto di pre-incubazione il cui obiettivo è quello di supportare il team progettuale nella validazione del modello di business di un'impresa che sarà dedicata alla realizzazione e commercializzazione di KIT 4.0, una nuova macchina che opera nella cucina domestica / piccola ristorazione. Il prodotto si servirà di un nuovo software (F-OS food operative system) che verrà sviluppato all'interno del progetto e di una nuova piattaforma digitale ""NetChef"" che consentirà agli utenti di interagire scambiandosi contenuti relativi a ricette e percorsi dietologici, in linea con un nuovo modo social e interattivo di concepire la cucina.
Durata progetto	11.02.20 - 10.02.22

Titolo del progetto	Way to Italy
Partner di progetto e beneficiari	> Daniela Bessega — beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone- erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	"Way to Italy" è un progetto di pre-incubazione volto a supportare la creazione e consolidamento di un'impresa che avrà l'obiettivo di divenire un riferimento per lo sviluppo turistico delle realtà nascoste e "autentiche" del territorio del Friuli-Venezia Giulia. Il nome infatti deriva dalla vision: "The Indigenous Way to Italy, authentically local" in cui per "indigeno" si intendono quelle realtà, sia associative, imprese o persone, che non hanno un impegno nel turismo o non sono legati a dei flussi commerciali turistici, ma che sono strettamente legate alle proprie microorigini locali, e che incanalati in un flusso turistico rappresenterebbero una novità nel settore.
Durata progetto	11.02.20 - 10.11.21

Titolo del progetto	Zen Zone
Partner di progetto e beneficiari	> Paola Varutti – beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone- erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	Il prodotto "Zen Zone" è un progetto di pre- incubazione che ha l'obiettivo di supportare il team progettuale nella definizione e validazione di un modello di business incentrato sul prodotto Kalòs, una poltrona pensata per incrementare il benessere all'interno delle aziende, che ricalcherà le forme del fiore della Calla e che trasmetterà all'utente l'universo valoriale dello Spazio Sacro dell'Essere Umano del III Millennio. Kalòs consentirà infatti all'individuo di posizionarsi in seduta a gambe incrociate, agevolando l'accesso a uno stato di consapevolezza attraverso la meditazione (che verrà promossa attraverso tracce audio disponibili sul sito www.zenzone. it). Kalos consentirà inoltre all'individuo di accedere ai benefici della cristalloterapia grazie all'inserimento di pietre naturali nei punti della seduta in corrispondenza ai 7 Chakra.
Durata progetto	11.02.20 - 10.02.22

Titolo del progetto	RI-SCOPERTE!
Partner di progetto e beneficiari	> Natascia Fasiolo - beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone - erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	"RI-SCOPERTE!" è un progetto di pre-incubazione che ha l'obiettivo di supportare il team progettuale nella creazione di un'impresa deputata alla valorizzazione turistico-culturale rivolta ai piccoli musei e ai siti archeologici/culturali "minori" afferenti ai Comuni con risorse economiche o umane insufficienti a garantirne una fruizione e una promozione costante ed efficace. Il progetto mira ad individuare un modello di business scalabile su più realtà locali, che individui un equilibrio tra le risorse pubbliche disponibili, la giusta promozione/valorizzazione del bene culturale e il profitto dell'impresa, anche attraverso il coinvolgimento della realtà locale, con il quale l'impresa intende attivare collaborazioni, cercando di promuovere uno sviluppo economico locale che abbia al centro l'offerta turistico culturale destinata al visitatore. Il progetto prevede la definizione di un modello di offerta che verrà testato sui beni culturali presenti nel Comune di Forgaria nel Friuli (Ud). Le azioni pilota sul Comune di Forgaria saranno funzionali a validare il modello che si intende poi replicare in altre realtà locali.
Durata progetto	11.02.20 - 10.03.22

> Incubazione

Titolo del progetto	Music Souvenir
Partner di progetto e beneficiari	> And More Comunicazione srls — beneficiario > Polo Tecnologico di Pordenone- erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale > Area Science Park - coordinamento tecnico operativo
Descrizione	"Music Souvenir" è un progetto di incubazione di impresa che intende realizzare la prima collana di album musicali dedicati esclusivamente ai suoni e alle suggestioni sonore delle città e dei territori e concepiti come souvenir per i turisti. A differenza dei souvenir tradizionali che soddisfano bisogni di tipo tattile, visivo, gustativo ed olfattivo (cartoline/quadri, magneti, profumi, prodotti gastronomici), Music Souvenir fonde suoni d'ambiente e musica originale per creare un'impronta acustica del luogo, dando vita a una colonna sonora in grado di coglierne l'essenza, stimolando l'esperienza sensoriale del viaggio e la sua dimensione evocativa. Questo per il turista significa scoprire una città da un'altra prospettiva e portare con sé le suggestioni sonore del viaggio. Per gli operatori turistico culturali invece, Music Souvenir rappresenterà uno strumento nuovo e unico per valorizzare il territorio, aumentarne il valore percepito e creare fidelizzazione a lungo termine.
Durata progetto	04.09.20 - 03.09.22

StartmeUP FVG

Project Manager Enrico Pusceddu

Nel 2020 il progetto StartmeUP FVG ha permesso al Polo di erogare i propri servizi di accompagnamento a favore di due start up, di seguito elencate. Grazie ai servizi ricevuti nelle fasi di incubazione ed accelerazione, tali realtà hanno potuto accedere a finanziamenti che hanno contribuito a creare terreno fertile per la loro affermazione sul mercato e per il loro sviluppo.

Start Up	Ecobonusitalia.eu Srl ; Skyproxima Srl.
Cornice di finanziamento	Legge regionale 4 agosto 2014, n. 15
Budget assegnato al Polo	25.000€
Descrizione del progetto	 Ecobonusitalia.eu Srl II progetto di incubazione ha l'obiettivo di supportare la startup innovativa Ecobonusitalia. eu S.r.l. nel lancio della Piattaforma web Ecobonusitalia.eu, dedicata ad assistere privati e condomini, professionisti ed imprese dall'inizio fino al completamento dei progetti legati al Superbonus 110%, così da usufruire dei benefici fiscali, della gestione della cessione del credito d'imposta o dello sconto in fattura. Ecobonusitalia.eu fornirà a questo proposito un'offerta integrata e coordinata di servizi tecnici, finanziari e professionali, attraverso un network di partners, aziende EPC, studi di ingegneria, liberi professionisti e mediatori finanziari. Skyproxima Srl Il progetto di incubazione ha l'obiettivo di supportare la startup innovativa SKYPROXIMA S.r.l. nella ricerca partner e nell'industrializzazione di Sistemi Unmanned personalizzati per la sicurezza e la sorveglianza, l'agricoltura e, nel prossimo futuro, per i servizi spaziali (al di fuori dell'alta atmosfera e in assenza di gravità). Fra gli obiettivi della startup infatti c'è quello di rendere i propri prodotti capaci di rispondere alle esigenze specifiche dei clienti.

ALTRE PROGETTUALITÀ Project Manager Enrico Pusceddu Anche il 2020 ha visto il Polo Tecnologico protagonista di "Unicredit Launchpad", il programma di accelerazione di UniCredit dedicato a nuove realtà imprenditoriali ad alto potenziale provenienti da Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto. Questa iniziativa sposa perfettamente gli ideali del Polo, avendo l'obiettivo di rafforzare il supporto e l'interazione con gli operatori del mondo dell'innovazione territoriale, tramite il sostegno e lo sviluppo a livello locale di realtà innovative ad alto potenziale, start up/PMI innovative. Le organizzazioni selezionate tramite questo specifico programma, accedono ad un programma di accelerazione (start up Academy, eventi di open innovation, incontri con Business Angels e fondi di Venture Capital etc.) che permette loro di svilupparsi, costruendo solide basi per il loro futuro e la loro affermazione sul mercato.

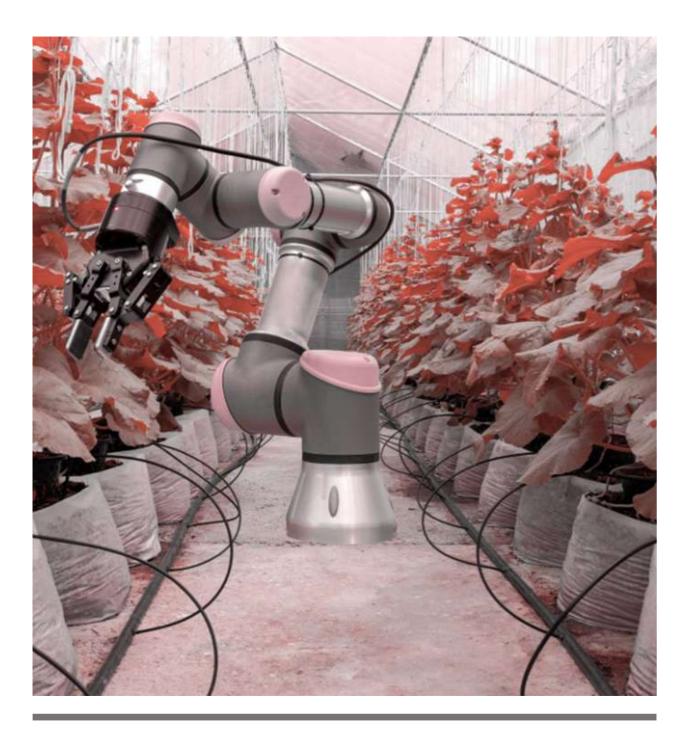
Altro stakeholder nazionale con cui il Polo da anni sviluppa iniziative di rilievo è l'Innovation Center di Intesa San Paolo. Tramite la collaborazione con questo ente, negli anni sono stati realizzati numerosi progetti ad alto grado di innovazione, di gran impatto per realtà di diverso tipo e, soprattutto, per il territorio su cui esse operano.



2.3 PROGETTI SPECIALI

Il focus principale delle attività del Polo Tecnologico è da sempre quello di accompagnare le aziende del territorio in percorsi di Innovazione, favorendo attività di Ricerca e Sviluppo nelle PMI – ma non solo – regionali.

Nel 2020 il Polo ha perseguito la tendenza già evidenziata negli anni precedenti, continuando a promuovere molteplici attività finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 (POR FESR) inserite nel macro- ambito della Strategia per la specializzazione intelligente nonché altre Istituzioni regionali. Tale attività di affiancamento alle imprese del territorio è fondamentale per stimolare ed indirizzare la ricerca e l'innovazione di prodotto, processo ed organizzativa nonché gli investimenti tecnologici e la digitalizzazione delle imprese.



Cosa si intende per...

ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento a quelli esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione e la realizzazione di linee pilota, se necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere la creazione di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali, che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Il ruolo del Polo

Le persone che ogni giorno operano all'interno del Polo negli anni hanno sviluppato molteplici competenze utili ad individuare linee di finanziamento e partnership che possano facilitare la realizzazione di progettazioni ad alto livello di conoscenza tecnica e tecnologica, anche tramite la creazione di collaborazioni multistakeholder, tra settore privato e pubblico.

Nella sua esperienza pluriennale, Il Polo Tecnologico ha acquisito un ruolo di rilievo per il territorio, affermandosi come uno dei principali partner sia per le aziende della Regione Friuli Venezia Giulia, sia per quanto riguarda la consulenza alle imprese, anche a livello nazionale. La strategia operativa perseguita negli anni ha permesso al Polo di venire riconosciuto come stakeholder imprescindibile del territorio per quanto riguarda l'ideazione, la coprogettazione e la pianificazione di processi d'Innovazione e Ricerca e Sviluppo.

Innovation Manager

Nel corso del 2020 l'iniziativa progettuale più significativa è stata quella relativa alla figura professionale dell'Innovation Manager. Il piano si inserisce all'interno di un percorso strutturato del MISE, che, con l'intento di supportare le aziende nel loro processo di digitalizzazione e miglioramento della propria competitività, ha messo a disposizione delle agevolazioni in forma di voucher per l'acquisito di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali. L'Innovation Manager è il soggetto responsabile dello svolgimento degli incarichi manageriali oggetto dell'agevolazione e ricopre un ruolo centrale nello schema previsto dal MISE in quanto figura specializzata e opportunamente qualificata per implementare in azienda i progetti di innovazione oggetto di agevolazione.

A maggiore garanzia delle imprese, il MISE ha istituito un elenco nazionale degli Innovation Manager, il cui accesso è stato subordinato alla comprova, da parte dei candidati, di opportuni requisiti inerenti al percorso formativo e professionale.

Il progetto "Innovation Manager" è stato un'iniziativa di successo a livello nazionale e fortemente supportato a livello locale dal Polo Tecnologico, che si è reso parte attiva, coinvolgendo le PMI del territorio e ascoltando le loro esigenze di innovazione. Il Polo ha quindi proposto l'IM come agente d'innovazione per lo sviluppo e l'attivazione di progettualità, agendo su due principali fronti:

- > il reclutamento di professionisti specializzati all'interno del network del Polo Tecnologico, poi affiancati nel percorso formativo e di accreditamento funzionale all'iscrizione nell'Elenco nazionale degli Innovation Manager;
- > il coinvolgimento delle aziende del territorio, principalmente friulano, potenziali beneficiarie del Voucher MISE.

L'iniziativa, lanciata dal Polo a luglio 2019, ha coinvolto 23 professionisti, i quali a seguito del percorso formativo e di accreditamento, sono stati poi ammessi nell'elenco MISE degli Innovation Manager nel mese di novembre.

70

2.4 SERVIZI COMMERCIALI INDUSTRY 4.0

Per Industry 4.0 (o Industria 4.0) si intende una tendenza dell'automazione industriale finalizzata ad integrare nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti.

L'istituto Boston Consulting, in uno studio, ha sottolineato come la quarta rivoluzione industriale sia centrata sull'adozione di alcune particolari tecnologie, definite abilitanti:

- > Advanced manufacturing solution: sistemi avanzati di produzione, ovvero sistemi interconnessi e modulari che permettono flessibilità e performance. In queste tecnologie rientrano i sistemi di movimentazione dei materiali automatici e la robotica avanzata, che oggi entra sul mercato con i robot collaborativi o cobot
- > Additive manufacturing: sistemi di produzione additiva che aumentano l'efficienza dell'uso dei materiali
- > Augmented reality: sistemi di visione con realtà aumentata per supportare meglio gli operatori nello svolgimento delle attività quotidiane
- > Simulation: simulazione tra macchine interconnesse per ottimizzare i processi.
- > Horizontal e vertical integration: integrazione e scambio di informazioni in orizzontale e in verticale, tra tutti gli attori del processo produttivo
- > Industrial internet: comunicazione tra elementi della produzione, non solo all'interno dell'azienda, ma anche all'esterno grazie all'utilizzo di internet
- > Cloud: implementazione di tutte le tecnologie cloud come lo storage online delle informazioni, l'uso del cloud computing, e di servizi esterni di analisi dati, ecc. Nel Cloud sono contemplate anche le tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti
- > Cyber security: l'aumento delle interconnessioni interne ed esterne aprono la porta a tutta la tematica della sicurezza delle informazioni e dei sistemi che non devono essere alterati dall'esterno
- > Big Data Analytics: tecniche di gestione di grandissime quantità di dati attraverso sistemi aperti che permettono previsioni o predizioni.

Le linee guida del Piano Nazionale Industria 4.0 si traducono in tre direttrici principali:

- > Sostegno economico alle imprese
- > Sviluppo di competenze a partire dalla formazione scolastica
- > Diffusione della cultura digitale anche attraverso l'identificazione di aree d'eccellenza.

Nell'ambito dell'evoluzione del PNI4.0, ora Transizione 4.0, il Polo negli anni ha sviluppato una serie di competenze che ampliano il raggio di offerta di servizi specializzati destinati alle aziende.

Il 2020 ha visto l'affermarsi del Polo nel suo ruolo di Centro di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0, anche in virtù della certificazione come Centro di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0 ottenuto nel 2018 dal Ministero dello Sviluppo Economico (è stato il primo parco tecnologico in Italia a ricevere tale certificazione) e rinnovato negli anni seguenti.

L'assistenza alle imprese in questo ambito è 360°: partendo dall'analisi delle necessità, si passa ad una strutturata pianificazione, per poi accompagnare direttamente le aziende nel processo di trasformazione.

Di seguito si trovano elencati i vari step di digitalizzazione offerti dal Polo:

- > Digital Assessment/Bussola Digitale
- > Analisi del Piano Investimenti
- > Attestazione di agevolabilità
- > Analisi Tecnica & valutazione benefici fiscali per industria 4.0
- > Credito d'imposta per R&S, design, innovazione
- > Accompagnamento alla Trasformazione Digitale
- > Rivalutazione dei beni aziendali

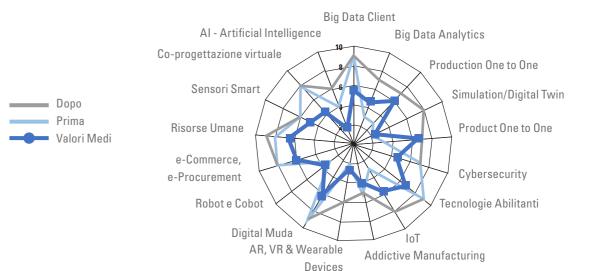
Il Piano Industria 4.0 è una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale: prevede un insieme di misure organiche e complementari in grado di favorire gli investimenti per l'innovazione e per la competitività. Potenzia e indirizza in una logica 4.0 tutte le misure che si sono rilevate efficaci nel tempo e, per rispondere pienamente alle esigenze emergenti, ne prevede di nuove.

72

/ BUSSOLA DIGITALE

<u>DIGITAL ASSESSMENT</u> Analisi dell'azienda necessaria a definire lo stato di maturità digitale dell'impresa, soprattutto in relazione agli aspetti tecnologici, gestionali e organizzativi. È propedeutica e di supporto a scelte strategiche da compiere prima di effettuare investimenti in ottica di digitalizzazione dell'azienda.

PRIMA & DOPO PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE



ANALISI DEL PIANO INVESTIMENTI

Prima di avviare un progetto di investimento e prima di iniziare un percorso di digitalizzazione è fondamentale valutare se l'investimento si inserisca nelle priorità emerse nella fase di assessment digitale e se ci sia integrabilità e coerenza tecnologica con quella che sarà l'evoluzione del processo produttivo/ organizzativo.

Il passo successivo è la verifica che l'investimento previsto ricada tra quelli compresi dai benefici fiscali del Piano Nazionale Industria 4.0, al fine di ottimizzare gli impegni economico – finanziari e massimizzarne la resa.

ATTESTAZIONE DI **AGEVOLABILITÀ**

Il servizio, rivolto ai produttori di beni, verifica la rispondenza ai requisiti di Industria 4.0 e la conseguente ammissibilità del bene stesso alle agevolazioni fiscali per l'acquirente.

Viene così fornita un'ulteriore leva commerciale per la vendita del prodotto e, successivamente, la sua interconnessione con il sistema gestionale del cliente per l'accesso ai benefici fiscali.

73

Il documento rilasciato dopo la fase di verifica attesta la rispondenza ai requisiti di Industria 4.0 da parte del bene.

ANALISI TECNICA & VALUTAZIONE BENEFICI FISCALI PER INDUSTRY 4.0

Attività di verifica della rispondenza dei requisiti da parte dell'acquirente del bene, redazione della documentazione tecnica e della documentazione necessaria per godere dell'iperammortamento del cespite.

A richiesta dell'azienda, e come richiesto per importi superiori a 500.000 €, redazione ed ottenimento dei documenti necessari a livello tecnico-fiscale.

Si fornisce supporto anche nel caso di "Autocertificazione" da parte del Legale Rappresentante dell'azienda.

CREDITO D'IMPOSTA PER R&S, DESIGN, INNOVAZIONE

Supporto nell'analisi delle attività di individuazione e consulenze per la rendicontazione delle spese agevolabili, ossia delle spese finalizzate all'innovazione organizzativa, di processo, di prodotto, di servizio e commerciale, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica.

Rientrano nei benefici fiscali:

- > costi per personale qualificato e tecnico;
- > contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start-up;
- > quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio;
- > competenze tecniche e privative industriali.

ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Congiuntamente con altri 12 partner della Digital Innovation Hub – DiEX, il Polo Tecnologico accompagna l'azienda nella sua trasformazione digitale aiutandola a padroneggiare i cambiamenti ed ottenere risultati concreti sul suo business.

RIVALUTAZIONE DEI BENI AZIENDALI

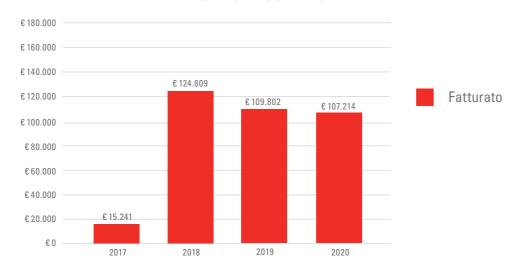
La rivalutazione dei beni d'impresa è stata decisamente potenziata dal Decreto Agosto 2020 che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni di impresa e le partecipazioni versando solamente il 3% del maggior valore rivalutato.

Il Polo Tecnologico ha attivato e messo a disposizione le proprie competenze per dare servizio alle aziende anche in questo campo.

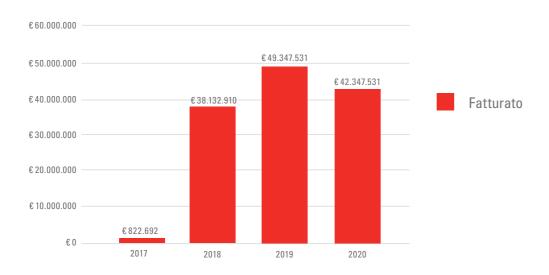


Come si può vedere nel grafico sottostante, il valore dei cespiti peritati, negli anni, è aumentato in maniera esponenziale, per stabilizzarsi su livelli importanti:

FATTURATO INDUSTRY 4.0



CESPITI PERITATI



Totale valore cespiti	€ 42 Milioni
Totale agevolazioni	€ 16 Milioni
Ragioni Sociali su cui il Polo lavora su 14.0	170
Perizie per credito d'imposta	155
Attestazioni di agevolabilità	16

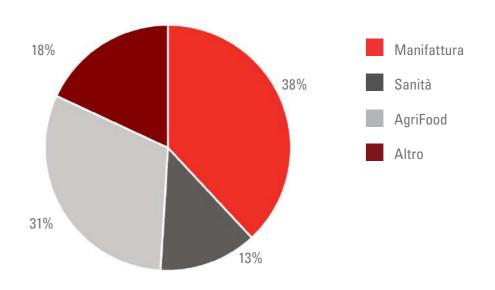
76

L'assistenza per la digitalizzazione è svolta con tutti i tipi d'impresa, sebbene la percentuale maggiore sia da riscontrarsi nel settore manifatturiero, confermando il dato relativo all'anno 2019.

Clienti:

Numero perizie effettuate	2020
Manifattura	59
Sanità	20
AgriFood	48
Altro	28

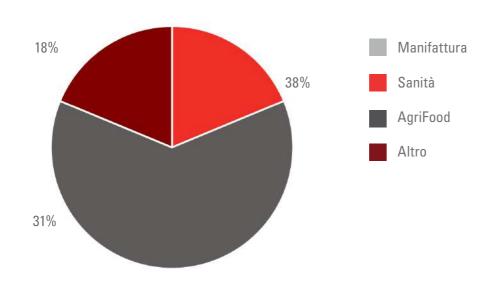
SETTORI PERITALI DI 14.0



Valore totale cespiti I4.0	2020
Manifattura	16.039.180,90 Euro
Sanità	5.437.010,47 Euro
AgriFood	13.048.825,14 Euro
Altro	7.611.814,66 Euro

N° Attestazioni I4.0	2020
Manifattura	0
Sanità	3
AgriFood	10
Altro	3

SETTORI ATTESTAZIONI 14.0



Valore fatturato Polo I4.0	2020
Perizie	83.614,57 Euro
Attestazioni	23.600,00 Euro

78







Nel 2020 si è assistito ad un ulteriore ampliamento generale dell'interesse verso il tema Industria 4.0 che, dopo "Impresa 4.0" è diventato anche nell'indicazione del legislatore "Transizione 4.0".

Questo cambio a livello nominale testimonia l'allargamento dell'iniziativa e la volontà di digitalizzazione e sostegno all'innovazione di sempre più settori produttivi, non circoscritti solamente all'ambito industriale - nonostante la denominazione "Industria4.0" continui a persistere.

Il passaggio dell'agevolazione da "iperammortamento" a "credito di imposta" ha dato la possibilità anche alle aziende con reddito domenicale/forfettario/ agricolo di accedere alle misure incentivanti. Ciò ha stimolato molto il mercato dei macchinari agricoli ma, al contempo, ha posto forti dubbi interpretativi sulla rispondenza o meno ai requisiti di legge da parte dei beni e dei processi produttivi in cui questi erano inseriti. Questo gap si è palesato in quanto al cambio di fiscalità non è stato accompagnato da un aggiornamento delle categorizzazioni dei beni, né da un adeguamento delle specifiche dei processi produttivi a cui questi beni sono afferenti.

Il Polo Tecnologico ha convertito questa criticità in opportunità, proponendosi come redattore, insieme a un tavolo di esperti selezionati, di una Prassi di Riferimento "Agricoltura 4.0" insieme con l'ente italiano di normazione UNI. Ciò ha portato grande visibilità al Polo Tecnologico e, conseguentemente un aumento delle richieste di consulenza.

Il tipo di mercato in questione, agricolo, porta con sé un valore medio dei beni inferiore al mercato della manifattura: pertanto, nonostante la numerosità di interventi sia aumentata, vi è stata una sensibile flessione delle tariffe medie applicate, anche in virtù di quella che è la missione del Polo Tecnologico.

Un ulteriore segno dello stimolo che l'ampliamento dei potenziali fruitori delle agevolazioni ha dato al settore primario si può ritrovare anche nell'aumento delle richieste di consulenza finalizzate al rilascio di attestazioni di agevolabilità legate alle macchine agricole.

"E' stata pubblicata oggi la Prassi di Riferimento UNI/PdR 91:2020 che definisce requisiti cui agli allegati A e B della legge 232/2016 per l'Agricoltura 4.0 e di Agricoltura di Precisione. L'attività di elaborazione della prassi di riferimento ha visto il contributo degli esperti del Polo Tecnologico "Andrea Galvani" di Pordenone e di UNI, che hanno lavorato per predisporre una **linea guida per** le organizzazioni del settore agricolo, zootecnico, lattiero-caseario e ad essi correlati, per usufruire degli incentivi introdotti dalla legge 232/2016 (finanziaria 2017) a supporto del Piano Industria 4.0 e delle successive modifiche ed integrazioni che, con la legge 205/2017 (finanziaria 2018), 145/2018 (finanziaria 2019) ed infine con la legge 160/2019 (finanziaria 2020), modificando il piano in Impresa 4.0 e poi in Transizione 4.0. La UNI/PdR 91 ora pubblicata intende fornire elementi interpretativi per chiarire l'applicazione delle norme e la fruizione degli incentivi favorendo l'adozione di comportamenti oggettivi ed uniformi su tutto il territorio nazionale."

> "Agricoltura 4.0 e Agricoltura di Precisione: pubblicata la prassi di riferimento" www. uni.com - 21 ottobre 2020

Di conseguenza, è cresciuto in valore assoluto il numero di interventi per attività legate all'analisi degli investimenti e per le perizie legate alle agevolazioni fiscali, con un valore medio per cespite minore rispetto all'anno precedente.

Questo dato è correlato al fatto che un numero maggiore di aziende ha considerato di intraprendere le verifiche e le misure necessarie a rendere operativi i requisiti tecnici legati alla fruizione dei beni in acquisto, che a loro volta hanno rappresentato anche dei macchinari di costo minore in valore assoluto e di diversa tipologia rispetto al 2019.

Si evince dunque come vi sia stato un importante ampliamento delle le categorie di beni esaminate per l'accesso alle agevolazioni, in guanto anche aziende più piccole e con meno capacità di spesa hanno dimostrato interesse a cogliere le opportunità legate a 14.0.

Alcuni dei nostri clienti per servizi Industry 4.0:			
ADM Adrenalina Drilling	Fantin Fasma	Mollificio Bortolussi Muzzin	
Agaweb	FCS	Narnew	
Agricolmeccanica	IN-CO	Nodari Giuseppe	
Agrifutura	Intermek	NFE	
Agro Servizi	Irinox	Novacucina	
Agrumaia Corleone	Istituto Diagnostica Radiologica	Officine GSP	
Ambiente & Servizi	Jacuzzi	Officine Ortiga	
Arblu	Karton	Officine Vecchiet	
Archman	KFL	OFM Lussetti	
Aussafer 2	Felis Salotti	ORAS	
B Meters	FERCAM	Ormal	
Barbaran Servizi	Fiorenza	OVS	
Bidue	Fondazioni Tecnologiche	Palazzetti	
BIM	Geoclima	Paluani	
Bisaro	Geo Tech	Politop	
BortolinKemo	Grigliati Baldassar	Prataviera F.Ili	
Bottega Italiana	Grimel	Premek Hi Tech	
Bravin	Humanitas Mater Domini	Quaser	
Breda	Humanitas Mirasole	Refrion	
Brovedani	ICOP	RiTe Macchine Tessili	
Cadeco	IES Biogas	Ritorgas	
Camec	Imesa	Roncadin	
Cappellotto	LEM	RosaPlast	
Carpenteria Cremon	Linea Stampi	San Gabriele	
Casagrande	LTL	Saratoga	
Azienda Agricola Cattaruzza	Luisa Via Roma	Savio	
CBS.Est	M.Gi. Tools	SCS	
CCP Lavori	Matermacc	Serymark	
CID	Makkan	Sicural	
COMEC	Manifattura Falomo	Skill press	
Cometa	Marchesini	Smartech	
Clinica San Giorgio	Marine Interiors	SO.GEO	
Damamec	Marrone	Stiga Group	
Dorabaltea	Maschio Gaspardo	STM	
Drenater	MBF	TecnoinoxTecSal2	
E&Y	MCM	Teka Service	
EdilCostruzioni	MEC+	Tenimenti Civa	
Electrolux Professional	Meccaniche Del Mistro	Tonin Simone	
Elmann	Metalarredo	Toppazzini	
Eltek	Metal Design	TSM	
EMME 3	Metech	Veolia	
Engineering	MHT	Veterinaria San Marco	
EPS	Micron	Vi-Technick	
Eurapo	Mineraria Sacilese	Wartsila	

Mobilificio San Giacomo

Eurolls

2.5 SERVIZI PER **L'INNOVAZIONE** DIGITALE

Con l'annualità 2020, il Progetto Integrato Strategico Regionale Open Innovation System FVG (OIS FVG) cambia denominazione, si trasforma in Progetto «Sistema dell'Innovazione FVG 2020-21» ma mantiene inalterato lo spirito dell'iniziativa finanziata dalla L.R. n. 27/2014 art. 7, commi 16 – 29 e ss.mm. – finanziamento ai Parchi scientifici e tecnologici regionali ed al BIC Incubatori FVG srl di Trieste - contributo biennio 2020-21, ovvero quello di promuovere e supportare la crescita della competitività del sistema produttivo territoriale, basandola sull'innovazione.

Il progetto congiunto «Sistema dell'Innovazione FVG 2020-21» ha l'obiettivo infatti di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale, in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione «ARGO».

In particolare, attraverso la collaborazione e il coordinamento tra i partner di progetto, sono stati identificati vari piani di azione, tenendo conto delle competenze distintive espresse da ciascun soggetto: si tratta di attività volte allo sviluppo dell'innovazione, al sostegno alla digitalizzazione, allo sviluppo di nuovi centri di eccellenza che tengono in considerazione gli effetti economico sociali dovuti alla pandemia Covid19.

Il progetto si articola in 5 Programmi di lavoro (Work Program); per ciascuno di essi sono stati individuati dei Task e i relativi Deliverable con l'indicazione puntuale degli impegni sia in termini di giorni persona che finanziari. Risulta quindi chiaro seguire lo stato di avanzamento del progetto, poiché ogni programma di lavoro ha una durata definita, un'allocazione di risorse umane e finanziarie. Inoltre i deliverables sono elencati con il mese previsto di consegna ed è anche possibile verificare il coinvolgimento di ciascun partner nel piano di lavoro del progetto.

progetto con le ulteriori azioni previste dall'Asset IP4FVG del sistema operativo ARGO, soggette al comune controllo e monitoraggio della Cabina di Regia IP4FVG.

Lo schema qui di seguito riportato illustra l'integrazione delle attività del

Il progetto ha visto la partecipazione attiva dei quattro PST regionali e del BIC Incubatori FVG Srl:



> AREA Science Park



> Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl



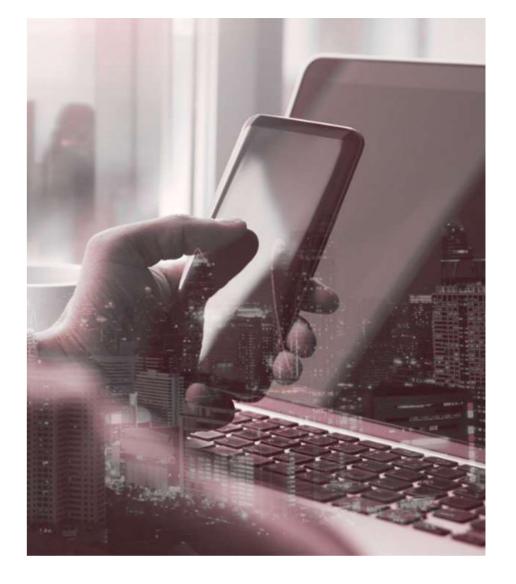
> Polo Tecnologico Alto Adriatico



> Consorzio Innova FVG



> BIC Incubatori FVG



SISTEMA PER L'INNOVAZIONE 2020

L'avvio del percorso progettuale "Sistema dell'innovazione FVG 2020-2021" del 2020 riprende le attività a supporto delle aziende per lo sviluppo delle progettualità elaborate nel 2019, portando al completamento le azioni intraprese, previste dal Progetto Integrato Strategico Regionale Open Innovation System FVG (OISFVG) 2018-2019.

Il percorso che il Polo Tecnologico ha sviluppato infatti all'interno del "Progetto Sistema dell'innovazione FVG 2020-2021" nell'annualità 2020 si è focalizzato essenzialmente nel Workpackage n°2 denominato "Manifattura digitale" mantenendo la leadership per lo svolgimento delle attività di trasformazione digitale nelle aziende e rappresenta de facto una prosecuzione delle attività di Assessment Digitale, già avviate durante il percorso OIS negli anni precedenti assieme ad un importante avvio delle progettualità dei Cantieri.

Di seguito un breve riepilogo delle attività 2020 a valere sulle 3 linee direttrici:

- > Ingaggio aziende per Assessment
- > Assessment e predisposizione report e roadmap
- > Cantieri digitali/Rotte vincenti.

Approfondendo i temi sopra indicati è possibile cogliere una serie di indicazioni che hanno portato il Polo negli ultimi due anni a elaborare le attività di trasformazione digitale in azienda, proponendo un primo percorso di metodo volto a descrivere il livello di maturità digitale attraverso lo strumento denominato "Bussola Digitale" e proseguendo poi con la valutazione tecnica e la relativa attività di pianificazione per le esigenze aziendali, secondo le esigenze esplicitate nella legge Calenda.

Le attività di Assessment in azienda per il percorso di trasformazione digitale sono proseguite anche nel 2020 grazie al percorso di **Fari manifatturieri FVG** che ha permesso al Polo di valutare circa 35 aziende in otto aree di processi che compongono la catena del valore, come la progettazione o l'ingegneria, la produzione, la qualità, la manutenzione, la logistica, la catena di fornitura, lo smart product e le risorse umane.

Da segnalare inoltre come, a valle delle pregresse esperienze maturate nel 2019 e delle attività di Assessment del 2020, sia stata ulteriormente indagata ed esplorata l'area di Agricoltura 4.0, dove il Polo ha concorso nella redazione della UNI/PdR 91:2020 che fornisce le linea guida alle organizzazioni del settore agricolo, zootecnico, lattiero-caseario e a essi adiacenti, per usufruire degli incentivi introdotti dalla legge 232/2016 e accompagnare e supportare le aziende anche nel successivo percorso di sviluppo dei Cantieri utilizzando in maniera costante anche i servizi di:

- > Analisi Investimenti per automazione e integrazione processo produttivo
- > Ricerca di anteriorità brevettuale.

84

RISULTATI ANNUALITÀ 2020

In seno al progetto «Sistema dell'Innovazione FVG 2020 -21», nel 2020 il Polo Tecnologico ha elaborato molteplici attività.

La seguente tabella riepilogativa illustra i target di progetto previsti del Polo Tecnologico Alto Adriatico.

Accanto a questi due importanti linee direttrici identificate con i Task 2.3 "Assessment e predisposizione report e roadmap" e Task 2.4 "Cantieri digitali/Rotte vincenti", il Polo ha contributo anche alle fasi iniziali del WP2 partecipando e contribuendo ai momenti di Formazione ed allineamento del team (Task 2.1), alla mappatura del settore manifatturiero target (Task 2.2) e all' aggiornamento della metodologia (Task 2.5).

Durante lo sviluppo delle attività d'innovazione, il Polo Tecnologico è stato coinvolto nel WP 3 denominato "Sviluppo centri di eccellenza per la competitività del territorio" e precisamente nell'Attività 3.3 relativa ai "Tavoli di lavoro e confronto con il territorio".

Il Polo, infatti, ha contribuito all'attività coordinata da Area Science Park, nel rispetto delle ore assegnate (10 ore complessive), all'organizzazione dei tavoli di lavoro e confronto con i principali stakeholder del territorio.

Le attività stanno ora proseguendo nell'ambito della proposta di finanziamento LR 27/2014 art. 7, commi 16 – 29 e ss.mm. – finanziamento ai Parchi scientifici e tecnologici regionali ed al BIC Incubatori FVG srl di Trieste - contributo biennio

FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	OUTPUT DI REALIZZAZIONE
			6 incontri del team progettuale
WP1		attività di progetto e	Relazione sui risultati
Coordinamento e attività disistema	Task1.4,1.5 Analisi di scenario support alla definizione degli interventi IP4FVG	Analisi di scenario per il sostegno della competitività delle imprese e recupero di produttività post emergenza, grazie all'innovazione tecnologica e di processo	1 report di analisi, esigenze e fabbisogni aziendali 1 report di perimetrazione dei settori in crisi e di perimetrazione dei settori prospettiva in cui investire 4 schede di valutazione tecnologie per sperimentazioni pilota

FASE	ATTIVITA'	OBIETTIVI	OUTPUT DI REALIZZAZIONE
	Task 2.1 Formazione e allineamento team	Formazione interna e di condivisione dei modelli operativi nonché la condivisione dei risultati raggiunti e lo scambio di buone pratiche operative	Attività condivisa 8 riunioni di allineamento 1 corso di formazione specialistica
	Task 2.2 Ingaggio aziende per assessment	Mappatura delle aziende del settore manifatturiero target, con l'obiettivo di organizzare successivamente visite aziendali	46 contatti aziendali
	Task 2.3 Assessment e predisposizione report e roadmap	Realizzazione di Assessment digitali	33 Report Test Industria 4.0 Attività Condivisa 1 report roadmap modello Fari IP4FVG
WP2 Manifattura digitale	Task 2.4 Cantieri digitali/rotte vincenti	Attività volte a garantire la trasformazione digitale delle aziende, la ricerca partner e il necessario supporto all'avanzamento processo	16 relazioni di chiusura attività Cantiere Digitale validate dall'azienda beneficiaria
	Task 2.5 Aggiornamento Metodologia	Revisione e aggiornamento dei modelli del questionario utilizzato per l'assessment, nonché la definizione di linee guida operative e l'elaborazione di moduli specialistici	Attività condivisa 2 modelli
	Task 2.6 Supporto alla definizione e implementazione di azioni di risposta ARGO e IP4FVG	Definizione di: - Call for ideas per imprese su tecnologie definite e settori individuati per il rilancio della competitività post COVID19 - Call per accesso a PoC dei dimostratori IP4FVG e Competence Center - Attività di Aggregazione e promozione dell'offerta tecnologica dei Nodi IP4FVG	Attività condivisa 1 piano proposte operative validato dalla Cabina di Regia, contenente una pianificazione operativa delle risorse rese disponibili dai Partner del WP per il supporto alle relative azioni dei Nodi IP4FVG

FASI PROGETTUALI E RISULTATI

Ingaggio aziende per Assessment Target progetto: 46 - Obiettivo raggiunto: 81

Si riporta di seguito la lista delle aziende coinvolte nel Task 2.1 relativo alla Mappatura delle aziende del settore manufatturiero target, con l'obiettivo di

organizzare successivamente visite aziendali.

Albatros	Friulpress	Mob. San Giacomo
Alfaelettronica	Graphistudio	Mobilificio Santa Lucia
Arbi Arredobagno	Hagerlumetal	MollificioBortolussi
Armando Cimolai	ICOS	Moro kaiser
Astolfi	Ilcam - Licar	Oesse
Aussafer	Inoassman	Orion Valves
Bertoia	Isolconfort	Pezzutti
Bofrost	Ispadue	Pietro Rosa
Bomat	Jurop	Prismafood
BSG Caldaie	Karton	RCR Bagni
CAME	King'S Gate	RDZ
Cappellotto	Klarco	RealCable
Cblade	Kristalia	Refel
Cepparo	Kronospan	Roncadin
Claber	LAPM	Ros
Colussi	Latofres	Sacilese Industriale Vetrarie
Comec	LicarSpA	Santa lucia
Costam	L-S Italia	Savio
Durante &Vivan	Mangiarotti	Smartech
DVO	Marcolin	STM
EdilLeca	Marine Interiors	Tecnolnox
Ellesse	Maronese	Tecnoplast
EmcoFamup	Marrone	TEREX - Gru comedil
Emmeti (Purmo Group)	Martoni Tubi	Termolegno
EPS	Matermacc	TSM by Moro
Fantin	Mcz	Valcucine
Friulinox (Ali Group)	Mec+	ZML

<u>Assessment e</u> predisposizione report e

<u>roadmap</u>

Target progetto: 33 - Obiettivo raggiunto: 35

Alfaelettronica
Arbi Arredobagno
Astolfi
Aussafer
Bertoia

LicarSpA
Marine Interiors
Marrone
Marrone
Martoni Tubi
Mec+

Refel
Ros
Sacilese Industriale Vetrarie
Santa lucia
Savio

Comec Mob. San Giacomo Smartech
Costam Mobilificio Santa Lucia STM
ICOS Oesse Tecnoinox
Ilcam – Licar Orion Valves Tecnoplast
Klarco Pezzutti TEREX - Grucomedil

LAPM RCR Bagni TSM by Moro Latofres RealCable

Cantieri digitali / Rotte vincenti

Progetto di informatizzazione aziendale - Software Modulare ERP di 2°Generazione e MES
Beteam
Industria 4.0 per ascensori tailor-made
Supplychainfvg per la competitività della subfornitura workforce management
Circular economy
Da produzione a servitizzazione: digitalizzazione della filiera produttiva
Innovazione gestione scorte
Quality inspection & artificial intelligence
Sviluppo ed integrazione sistema cad/pdm con sistemi gestionali gea+primavera
Progetto di rinnovo e ammodernamento del sistema produttivo/ gestionale aziendale
Digitalizzazione del sistema produttivo, ottimizzazione dei cicli e remote maintenance
Riprogettazione dei flussi aziendali di materiali e impianti e riorganizzazione aziendale dei flussi informativi e degli strumenti software a supporto
Implementazione wms (warehouse management system) e sviluppo per il riconoscimento visual delle linee di verniciatura
Implementazione wms (warehouse management system)
Service after sales e cobot
Pay-per-use: nuovo modello di business per la remotizzazione di una linea forni
Scem: supply chain event management

SPESE SOSTENUTE

L'attività di cui sopra ha portato alla spesa e alla conseguente rendicontazione di tutto il budget di progetto. Si allega la tabella di riepilogo dei costi sostenuti.

VOCI DI COSTO - POLO		BUDGET	RENDICONTATO
a.1.1	c. personale interno	€ 170.833,33	€ 170.839,50
1.1.1	PERSONALE ESTERNO	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE PERSONALE	€ 180.833,33	€ 180.839,50
a.1.4	C. supplementari generali	€ 34.166,67	€ 34.167,90
A.1	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	€ 215.000,00	€ 215.007,40
b.1.1			
b.1.2			
b.1.3			
B.1	TOTALE COSTI NON AMMISSIBILI		
C.1 = A.1 + B.1	TOTALE COSTI	€ 215.000,00	€ 215.007,40

LA DIMENSIONE ECONOMICA

/3

Nonostante l'anno caratterizzato da una recessione economica generale, il Polo ha saputo garantire un risultato economico positivo, frutto di una solida pianificazione progettuale.

Nel 2020, si è registrato un utile d'esercizio pari a Euro 7.388.

Indici patrimoniali del Polo Tecnologico Alto Adriatico Dal punto di vista dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, di seguito sono presentati alcuni indicatori relativi al 2019 e 2020.

	2019	2020	var- 2019-20 (%)
TOTALE IMPIEGHI	€ 8.434.835	€ 8.341.484	-1,11%
TOTALE FONTI	€ 8.434.835	€ 8.341.484	-1,11%
Debiti (mezzi di terzi)	€ 7.702.097	€ 7.601.357	-1,31%
Patrimonio Netto (mezzi propri)	€ 732.738	€ 740.127	+1,01%
Ricavi	€1.837.302	€ 1.746.265	-4,95%
Reddito operativo (Ebit)	€30.037	€ 31.495	+4,85%
Utile d'esercizio	€ 19.720	€ 7.388	
Posizione finanziaria netta	-€ 2.950.398	-€ 2.741.583	-7,08%

Nel 2020, il Polo si è consolidato dal punto di vista patrimoniale, con un aumento di un punto percentuale del Patrimonio Netto.

È aumentato inoltre aumenta il reddito operativo (Ebit).

La distribuzione del Valore Aggiunto Sociale

Il Valore Aggiunto rappresenta il valore che i fattori produttivi utilizzati dall'impresa, capitale e lavoro, hanno aggiunto agli input acquisiti dall'esterno, ovvero la differenza tra valore della produzione lorda (proventi della gestione) e consumi intermedi di beni e servizi necessari per lo svolgimento dell'attività (costi esterni).

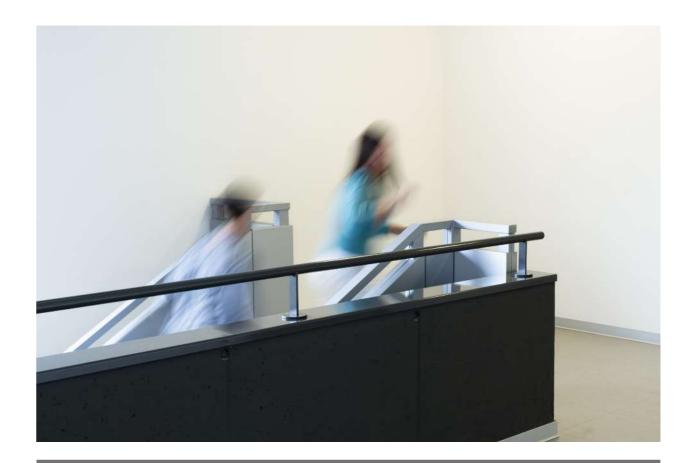
Il Valore Aggiunto del Polo Alto Adriatico viene espresso in due prospetti distinti:

- il prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- > il prospetto di riparto del Valore Aggiunto, ricomposto quale sommatoria del valore distribuito a stakeholder interni ed esterni.

La struttura del Valore Aggiunto proposta richiama quella consigliata dal G.B.S. (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) che prende in considerazione il Valore Aggiunto Globale netto, ovvero quello derivante da tutte le attività dell'Azienda, siano esse caratteristiche, accessorie o straordinarie. Il concetto di Valore Aggiunto permette di valutare il risultato della gestione aziendale in termini di ricchezza distribuita nel corso di un determinato periodo ad una serie di soggetti individuati:

- > personale, con riguardo alle retribuzioni e oneri ad esse collegati;
- > pubblica amministrazione, in relazione al totale delle imposte versate;
- > remunerazione del capitale di credito (finanziatori);
- > remunerazione dell'azienda in termini di utile, ammortamenti e accantonamenti.

Viene confrontato il Valore Aggiunto Sociale del triennio 2018-2020 per evidenziarne l'andamento dinamico.



Formazione del Valore Aggiunto Sociale

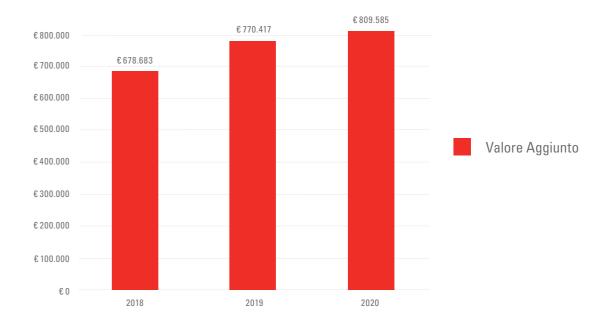
	2018		2019		2020	
	CE	%	CE	%	CE	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€1.994.045	100	€1.837.302	100	€1.746.265	100
ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 253.903		€ 248.181		€ 240.544	
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€-		€-		€-	
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€-		€-		€-	
altri ricavi e proventi	€ 1.740.142		€ 1.589.121		€ 1.505.721	
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	€1.345.368	65,96	€ 1.066.902	58,06	€ 936.700	53,64
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 14.010		€ 23.433		€ 67.166	
per servizi	€ 1.063.332		€ 973.522		€ 787.756	
per godimento di beni di terzi	€ 6.649		€ 9.341		€ 6.131	
svalutazione crediti	€38.266					
oneri diversi di gestione	€ 193.111		€ 60.606		€75.647	
VALORE AGGIUNTO TIPICO LORDO	€ 678.677	34,03	€ 770.400	41,93	€ 809.565	46,36
proventi finanziari	€6		€ 17		€ 20	
VALORE AGGIUNTO SOCIALE DA DISTRIBUIRE	€ 678.683	34,03	€ 770.417	41,93	€ 809.585	46,36

Nel grafico seguente si evidenzia l'andamento del Valore Aggiunto Distribuito espresso in valore assoluto.

Il Valore Aggiunto Sociale distribuito è in costante crescita in termini assoluti; in percentuale al Valore della Produzione, si attesta sempre nettamente al di sopra del 30% e, dal 2019, supera il 40%. L'andamento denota una gestione aziendale decisamente virtuosa e un'attitudine a creare Valore dalla sua attività caratteristica. Il Polo genera i suoi ricavi da contributi di fonte pubblica - per progetti presentati, realizzati e rendicontati - e da servizi prestati. Il suo modo di operare - attraverso il quale paga le risorse - è di mercato e non legato a fondi perduti di funzionamento.

92

ANDAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO SOCIALE DISTRIBUITO (2018-2020)



<u>Distribuzione del Valore</u> Aggiunto Sociale

	2018		2019		2020	
	CE	%	CE	%	CE	%
REMUNERAZIONE DELLA P.A.						
imposte	€ 10.273	1,51	€ 1.202	0,16	€ 3.149	0,39
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE						
costi per il personale dipendente	€ 418.961	61,73	€ 556.029	72,17	€ 596.633	73,7
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO						
interessi passivi	€ 12.116	1,79	€ 9.132	1,18	€ 20.978	2,59
REMUNERAZIONE DEL POLO						
autofinanziamento	€229.840		€ 184.334		€ 181.437	
utile	€7.493		€ 19.720		€7.388	
	€ 207.333	34,97	€ 204.054	26,49	€ 188.825	23,32
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	€ 678.683		€ 770.417		€ 809.585	

Personale; 73,7%

Polo; 23,32% Polo Capitale di credito Personale PA

LA NOSTRA SQUADRA

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico attribuisce alle Persone della propria Squadra un ruolo fondamentale per garantire la qualità dei servizi e considera competenza, professionalità e dedizione del personale quali fattori fondamentali e strategici per la piena realizzazione della propria mission aziendale.

Per questi motivi, il Polo si impegna ad adottare e mantenere le migliori pratiche nella formazione continua e nella tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e applica criteri di meritocrazia e di valorizzazione della competenza professionale in ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo alle proprie Persone. A tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno dell'organizzazione, viene chiesta, anche attraverso la sottoscrizione del Codice Etico e di Comportamento, costante integrità, onestà e correttezza di comportamenti.



4.1 I COLLABORATORI INTERNI

MASSIMILIANO BERTETTI



Massimiliano lavora come Innovation Manager presso il Polo Tecnologico dove coordina e gestisce a livello europeo i progetti BIFOCAlps (Industria 4.0, fabbrica del futuro, produzione digitale, supply chain) e ALPSIB (Innovazione Sociale) e a livello regionale alcuni progetti nei settori e-Health, telemedicina, sviluppo prodotti e Household appliance.

Supporta le PMI del territorio a partire dalle prime fasi del digital assessment fino all'implementazione delle strategie digitali.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e la Laurea in Disegno Industriale presso il Politecnico di Milano dove ha sviluppato una metodologia per lo sviluppo innovativo della progettazione di protesi degli arti inferiori attraverso l'utilizzo di hardware ICT (RP, RE, MRI).

Ha lavorato come progettista industriale nel settore automobilistico e dei beni di consumo, sviluppando principalmente attività di ricerca presso il Politecnico di Milano nel settore dell'innovazione di prodotto con riferimento ai processi di innovazione tecnologica nell'ambito dei progetti ministeriali italiani ed europei. Ha guidato e approfondito l'utilizzo delle tecnologie ICT promuovendo e gestendo alcuni progetti in ambito sociale e sanitario, affrontando il benessere dei cittadini per dare soluzioni ai bisogni locali collaborando con la pubblica amministrazione sanitaria.

DELENIA CALLONI



Delenia lavora al Polo dal 2012 ed è l'aiuto indispensabile per le aziende insediate al Polo, alle quali fornisce supporto di reception e segreteria. Una struttura come quella del Polo, con numerose aziende presenti, richiede una approfondita conoscenza, delle imprese e delle persone, per le quali Delenia gestisce anche dati sensibili e documenti personali. Dall'accoglienza degli ospiti al ritiro della corrispondenza fino all'attività di segreteria per il filtro delle telefonate, il quotidiano lavoro di front office è reso frizzante dall'immancabile problem solving: gestione tecnica organizzativa, allestimento sale riunioni eccetera.

ANTONELLA DALLA



Antonella arriva da studi ed esperienze nell'ambito del commercio estero che l'hanno portata a rivestire la qualifica di responsabile estero per due importanti società del nostro territorio.

Dopo una parentesi dedicata ad un progetto familiare e sempre alla ricerca di nuovi stimoli e sfide è arrivata al Polo nel 2012 all'interno dell'ufficio amministrativo.

In particolare si occupa di gestire le fatture e i pagamenti clienti-fornitori; gestire la contabilità e le scadenze fiscali ed è di supporto nella gestione delle pratiche dei progetti finanziati e commerciali.

ALBERTO MIOTTI



Alberto, laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Trieste e specializzato in Telecomunicazioni, ha lavorato per 10 anni con aziende del campo dell'elettronica e della tecnologia (TelecomItalia, Telit, BPT ora CAME, ASEM, Eurotech) occupandosi sia di mercato italiano sia estero. Dopo questo periodo ha frequentato un master in gestione d'impresa (MBA) presso MIB School of Management di Trieste per estendere le proprie potenziali attività anche ad ambiti diversi da quelli inerenti alla sua formazione accademica.

Dopo il MIB ha iniziato a lavorare come libero professionista nell'ambito della consulenza per lo sviluppo d'impresa combinando una solida base tecnica, un'estesa esperienza in attività legate al mercato e una formazione in ambito gestionale e strategico. Ha collaborato inoltre con CCIAA e CFF (Centro Friuli Formazione), IRES nell'ambito del progetto regionale Imprenderò 4.0 come docente in aula e consulente per la valutazione ed il supporto allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali.

Dal 2017 lavora per il Polo Tecnologico operando a fianco delle aziende sui temi dell' innovazione e digitalizzazione.

Ha frequentato quindi, insieme ad altri colleghi del Polo, un Master in Digital Transformation presso la TAG Innovation School a Milano per aggiungere ulteriori competenze allo scopo di supportare le aziende nel proprio processo di trasformazione digitale e a crescere a livello globale grazie alle opportunità offerte dalla digital economy, da Industria 4.0.

MARCO OLIVOTTO



> Marco, Innovation Manager del Polo Tecnologico, ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale ed ha integrato le proprie competenze con un Master in "Digital Transformation" con TAG Innovation School.

I settori principali in cui ha lavorato sono Biotech, Medicale, Sanità digitale, Industry 4.0 ed ICT. Ha ricoperto i ruoli di team leader e di project manager con oltre 10 anni di esperienza nel settore R&D e nel management Consulting. Nel corso degli anni, oltre che aver coordinato sei progetti tra Interreg e Cooperazione Internazionale per ricerca ed innovazione sui temi dell'innovazione tecnologia, business innovation e reti europee per l'innovazione, per la programmazione 2014-20 è un valutatore di progetti europei per il programma Interreg Italia -Slovenia.

Come Innovation Manager ha seguito numerose aziende ed Istituzioni clienti in progetti volti all'innovazione di prodotto, processo ed organizzativa coordinando il suo team, ed i partner coinvolti.

Nel corso degli anni ha supportato la pianificazione strategica, implementazione e scale up per oltre 30 start up innovative.



FRANCESCA ORLANDO > Francesca è al Polo fin dagli inizi dell'attività societaria, nel 2005. Laureata in filosofia e giornalista dal 2000, è entrata al Polo come assistente del direttore e addetta alla comunicazione, dopo molti anni di esperienza come responsabile in uffici stampa e comunicazione e quattro anni come direttore responsabile di un magazine di economia emiliano. Al Polo ha poi assunto le mansioni di assistente esecutiva e coordinatrice dell'ufficio amministrativo. Segue la gestione logistica e contrattuale delle imprese insediate e incubate, è assistente di direzione e presidenza, segretaria organizzativa e verbalizzante di CDA e assemblee, ed è l'interfaccia per il Polo del collegio sindacale e dei revisori. Si occupa della fase di rendicontazione di tutti i progetti finanziati, anche come Financial Manager per il coordinamento di tutti gli eventuali partner di progetto. Da quattro anni si occupa anche dell'iter amministrativo per il mantenimento della certificazione Mise del Polo come incubatore certificato.

ENRICO PUSCEDDU



> Nel background di Enrico ci sono un percorso di laurea in Beni Culturali e uno in Economia, durante i quali ha esplorato attivamente il tema della valorizzazione sostenibile delle risorse territoriali attraverso l'introduzione di innovazione tecnologica dei modelli di governance.

Al Polo Tecnologico si occupa di economia circolare e di creazione d'impresa, in particolare sul settore culturale. Il primo pone sfide nella ricerca dell'interazione fra i diversi attori della catena del valore, dalle imprese ai policy maker, e nella definizione di nuovi modelli di business capaci di proporre una gestione delle risorse che ne massimizzi il valore. Il secondo pone altrettante sfide nel legame fra cultura, da sempre caratterizzata da una difficile sostenibilità economico finanziaria e l'impresa tipicamente orientata al

L'obiettivo di Enrico è quello di supportare il territorio nella ricerca di soluzioni a queste sfide, facilitando la creazione di connessioni e la ricerca di nuovi modelli di sviluppo sostenibile.



FABRIZIO RONDO > Fabrizio, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna ed ha perfezionato la sua preparazione frequentando un programma executive in International Leadership presso Ashridge Executive Education, Hult International Business School.

> Manager di lungo corso ha lavorato con incarichi dirigenziali per 20 anni con grandi imprese italiane ed internazionali tra cui Veneta Factoring, Electrolux, Electrolux Professional, occupandosi con crescente responsabilità di marketing, sales e general management.

Nel 2010 ha fondato Praticacompany per supportare aziende e il management nelle strategie di innovazione del modello di business e di sviluppo del mercato, oltre a condividere progetti imprenditoriali innovativi.

È un appassionato cultore e formatore del Design Thinking e Docente di Design Management presso l'Istituto Universitario Pubblico di Design ISIA Roma. Mentor PID (Punti Impresa Digitali) delle Camere di Commercio d'Italia, Innovation Manager e Dream Coach per JA Italia.

Dal 2019 lavora al Polo Tecnologico come Project manager per i temi dell'incubazione ed avvio di impresa.

DIEGO SANTALIANA

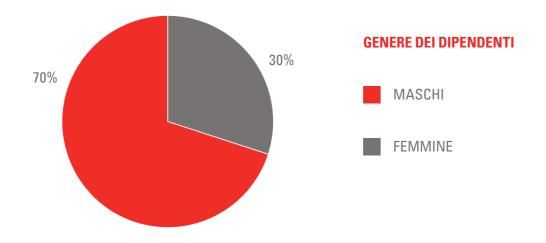


- > Diego è laureato in Comunicazione d'Impresa / Marketing Internazionale e ha conseguito due Master, uno in "Attività di Progettazione e Gestione della Attività di Cooperazione con l'Europa Centro Orientale e Balcanica", l'altro in "Management dell'Università e della Ricerca".
 - Con 17 anni di esperienza lavorativa e 47 progetti realizzati, è un project manager / financial manager esperto nella gestione del marketing e nella pianificazione internazionale dei progetti. Ha sviluppato competenze profonde nell'ambito della cooperazione internazionale, dell'internazionalizzazione e del trasferimento delle migliori pratiche.

Dal 2017 è il responsabile dell'Area "Progetti di Cooperazione" del Polo Tecnologico e in questa veste sta fornendo supporto tecnico alle imprese e agli stakeholder del Polo Tecnologico nel campo dell'innovazione, della cooperazione e del trasferimento tecnologico.

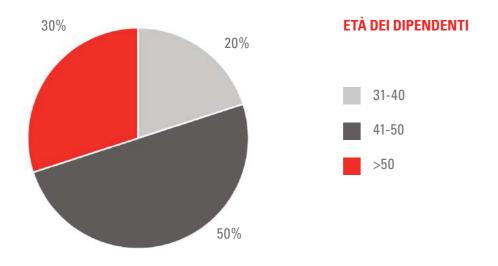
4.2 CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI

Alla fine del 2020 lavorano per il Polo 10 persone tutte dipendenti. Il 70% dei dipendenti del Polo è costituito da personale di genere maschile.

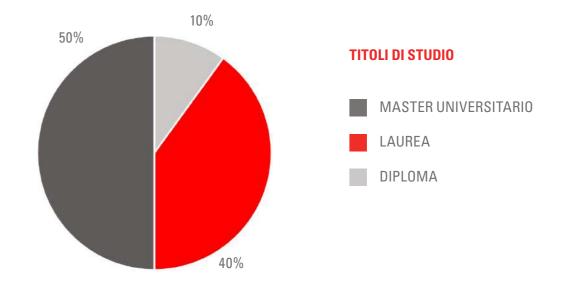


Per la necessità di competenza richiesta ai dipendenti, il grado di scolarità è elevatissimo (il 90% è laureato e ben il 50% ha un master) e, di conseguenza, l'età media del personale è di 45 anni, mentre non vi sono dipendenti al di sotto dei 30 anni.

Fasce d'età	N° dipendenti
<30	0
31-40	2
41-50	5
>50	3



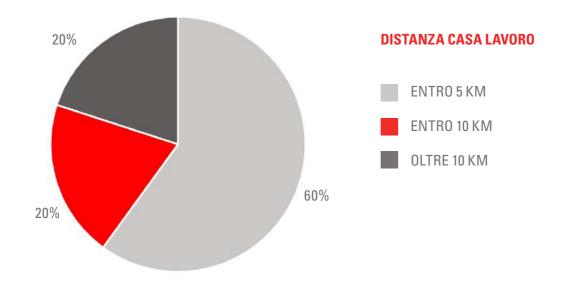
Titolo di studio	N° dipendenti
Master universitario	5
Laurea	4
Diploma	1





Il 100% dei collaboratori è di nazionalità italiana e risiede nel raggio di 50 km dall'azienda, segno questo di come il Polo sia fortemente radicato alla realtà territoriale che lo ospita e di come possa offrire una possibilità di inserimento lavorativo per le professionalità presenti.

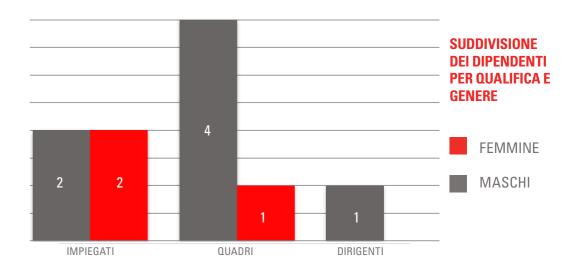
Distanza casa-lavoro	N° dipendenti	
Entro 5 km	6	
Fra 5 km e 10 km	2	
Oltre 10 km	2	



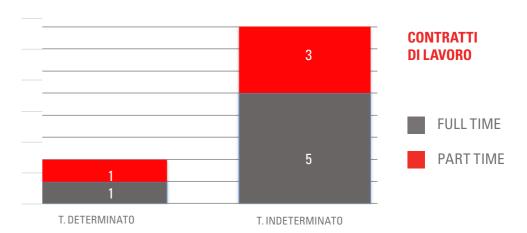
4.3 INQUADRAMENTO PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI

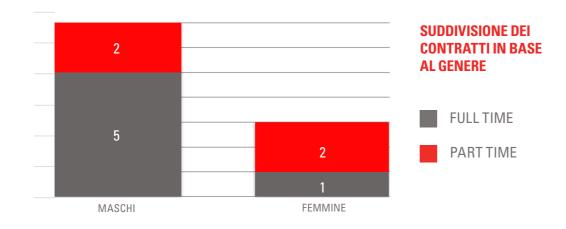
A fronte della crescita di responsabilità e indipendenza di alcuni collaboratori, nell'ultimo anno è stata attuata una maggiore formalizzazione dei ruoli, con l'introduzione della figura di "quadro" per i responsabili delle diverse aree operative. È stato così introdotto un nuovo organigramma strutturato per business unit.

I collaboratori sono quindi, in funzione di qualifica e genere, così inquadrati:



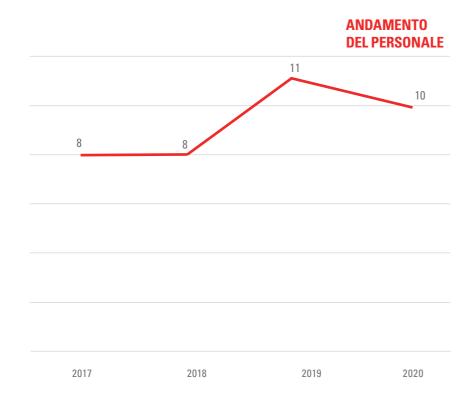
In azienda, per tutti gli impiegati, è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Metalmeccanico. L'80% è assunto con contratti a tempo indeterminato e il 60% a tempo pieno.



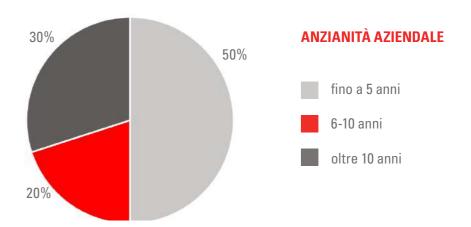


Nel 2020, si è registrata la cessazione di un contratto.

Numerosità forza lavoro al 31 dicembre di ogni anno					
2017 2018 2019 2020					
Lavoratori dipendenti	8	8	11	10	



Inoltre la permanenza in azienda dei dipendenti denota la disponibilità a creare collaborazioni consolidate nel tempo.

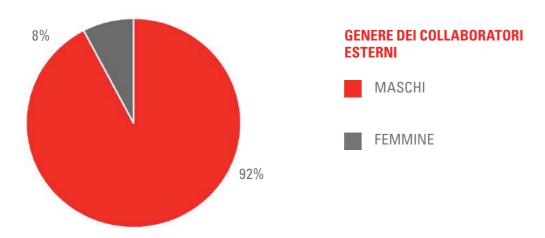




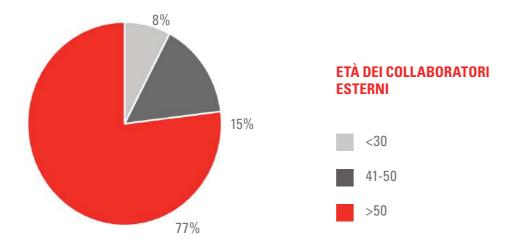
4.4 I COLLABORATORI ESTERNI

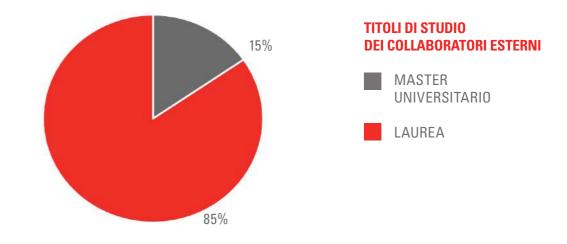
Per offrire ai suoi insediati e alle aziende e start-up del territorio un servizio e un'assistenza qualitativamente ineccepibili, il Polo Tecnologico ricorre all'affidamento di incarichi esterni, andando a reperire quelle professionalità che, per la loro elevata preparazione e specializzazione, rappresentano un importante apporto di competenze aggiuntive rispetto a quelle già presenti internamente.

Gli attuali collaboratori esterni del Polo Tecnologico sono 13, per la maggior parte di genere maschile.

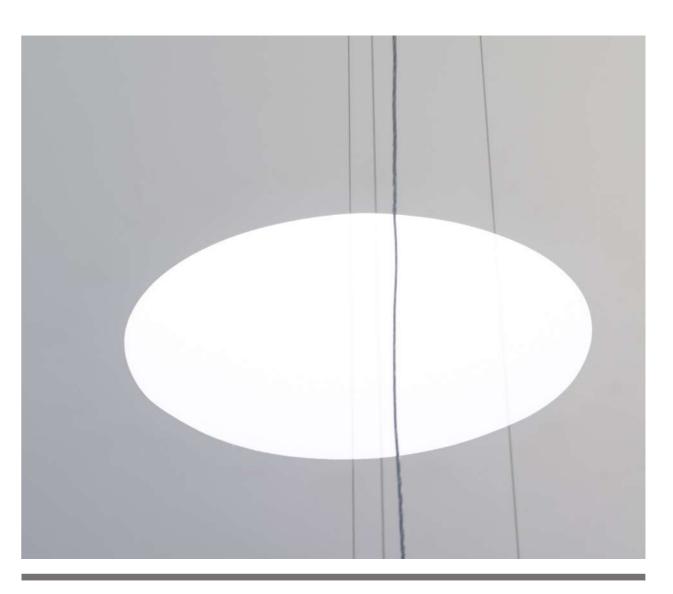


Anche nel caso dei collaboratori esterni, la richiesta di un altissimo grado di preparazione porta ad avere una polarizzazione dell'età nelle fasce più alte e un grado di scolarità molto elevato.





Il consistente impiego di collaboratori esterni è necessario al Polo Alto Adriatico per far fronte alla costante necessità di acquisire expertise innovative ed aggiornate, sempre diverse in funzione dei progetti attivati.



4.5 TUTELA DEI LAVORATORI

Questo tema è stato costantemente al centro della vita di tutte le realtà aziendali nel corso del 2020: la pandemia da Covid-19 che ha investito tutto il mondo costringendo l'Italia intera ad un lungo periodo di lockdown che ha fortemente influito anche sulle necessità di mettere in sicurezza i dipendenti.

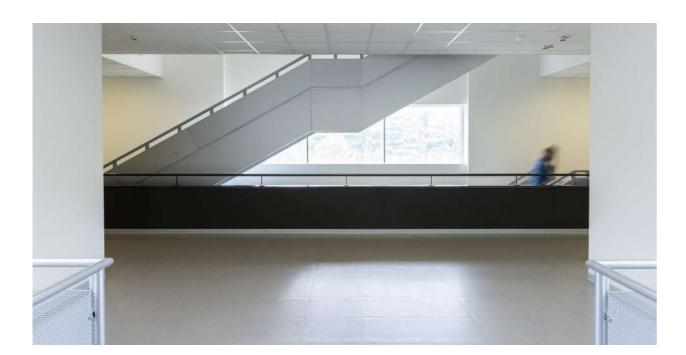
Il Polo è già costantemente impegnato sul fronte della formazione interna e della collaborazione con gli Enti preposti; rispetta i requisiti definiti dalle specifiche normative e garantisce un ambiente di lavoro sicuro attraverso la prevenzione attiva dei rischi di infortunio.

Nel corso del 2020 la maggior parte del personale ha lavorato in smart working per prevenire la diffusione del contagio, mentre la sede del Polo è stata attrezzata con sistemi di misurazione della temperatura corporea e di disinfezione delle mani così come richiesto dalle normative del Ministero della Salute.

Le attenzioni poste nell'organizzazione del lavoro hanno permesso di non registrare alcun infortunio, addebito in ordine a malattia professionale o segnalazione di mobbing, nel corso del 2020.

Il Codice Etico e di Comportamento costituisce per il Polo Tecnologico il riferimento ufficiale di policy sull'etica comportamentale e sulla prevenzione degli illeciti.

Il Polo, nello svolgimento delle proprie attività e in ogni contesto in cui opera, si impegna a rispettare i diritti dei lavoratori riconosciuti nel Codice Etico e di Comportamento, ispirati ai principi espressi nella Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite, nelle Convenzioni dell'International Labour Organization, nelle linee guida dell'OCSE, nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e in altre normative di riferimento. In tutti i rapporti con i suoi stakeholder, il Polo si ispira ai principi di correttezza ed onestà, professionalità, trasparenza e massima collaborazione. L'impegno del Polo nella tutela dei diritti dei lavoratori si declina in tre ambiti: la gestione delle persone, le relazioni con le imprese insediate e quelli con i fornitori, in considerazione della specificità del business.



PERSONE:

Il Polo garantisce pari opportunità e un trattamento equo per tutti i dipendenti sulla base delle competenze e delle capacità individuali, e vieta ogni forma di discriminazione e di sfruttamento di lavoro minorile, forzato o irregolare. Tutela, inoltre, la dignità delle persone, garantendo i diritti politici e sindacali e il rispetto della privacy, e promuove la salute e la sicurezza dei lavoratori.

RAPPORTI CON LE IMPRESE INSEDIATE ED ADERENTI:

Il Polo si impegna a mantenere

elevati standard di qualità

dei propri servizi chiedendo per gli stessi un contributo economico congruo. Le richieste di adesione ed insediamento presentate dalle imprese sono valutate e selezionate nel rispetto della legge e secondo criteri oggettivi e trasparenti. Il Polo richiede a tutte le imprese aderenti o insediate l'esplicita

accettazione del Codice Etico e di

Comportamento.

RAPPORTI CON I FORNITORI:

Il Polo vieta di intrattenere relazioni commerciali con persone collegate direttamente ad organizzazioni criminali o che siano state condannate per aver violato precetti di natura penale. Nella selezione del fornitore. devono essere utilizzati criteri oggettivi, dichiarati, trasparenti e documentabili, nel rispetto dei principi di concorrenza e pariteticità delle condizioni dei presentatori delle offerte. Le relazioni con i fornitori. comprensive dei contratti finanziari e di consulenza, sono regolate dalle norme del Codice Etico e sono oggetto di costante monitoraggio da parte della società. Il Polo richiede a tutti i fornitori l'esplicita accettazione del Codice Etico e di Comportamento.

I NOSTRI INSEDIATI

La sede del Polo Tecnologico Alto Adriatico è stata inaugurata nel 2011, ampliata e tecnologicamente all'avanguardia, è in grado di offrire una collocazione adeguata a imprese impegnate in progetti di innovazione e trasferimento tecnologico. Inoltre, dal punto di vista strategico, le aziende insediate all'interno del Parco "Andrea Galvani" possono beneficiare di una rete di relazioni ricca e coinvolgente che può rappresentare un ottimo volano per lo sviluppo delle migliori idee imprenditoriali.

Nel corso del prossimo anno è anche previsto l'ampliamento della sede di circa il 50%; l'avvio del cantiere è stato dato a novembre 2020, in leggero ritardo rispetto a quanto preventivato a causa dei rallentamenti dovuti al lockdown.

Oltre al Parco Tecnologico "Andrea Galvani" il Polo gestisce altri tre spazi di incubazione dislocati sul territorio regionale:

- > l'ex "Polo Young", presso la struttura di Villa Cattaneo di Villanova di Pordenone:
- > "Corte Europa" a Spilimbergo, realizzata in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale;
- > "Castello di Colloredo", presso il Castello di Colloredo di Monte Albano, realizzata grazie alla collaborazione con la comunità Collinare del Friuli.

In tutte le sedi gli spazi sono stati pensati per offrire agli imprenditori, il più vicino possibile al loro territorio di riferimento, servizi e assistenza su misura per poter sviluppare la propria azienda sia essa una startup o un'impresa in fase di espansione.

VILLA CATTANEO 2020 un anno di svolta

Nel corso del 2020 Villa Cattaneo, di proprietà del Comune di Pordenone e che nel precedente affidamento aveva ospitato il "Polo Young" (incubatore di start up culturali e creative), a seguito di un nuovo bando di concessione, ha cambiato destinazione. Il raggruppamento temporaneo di imprese formato dalla grande azienda telematica Overit Spa di Fiume Veneto e dal Polo Tecnologico ha vinto la gara proponendo di fare della Villa una cittadella del digitale, un Hub pubblico-privato dedicato all'innovazione e alla trasformazione digitale per creare contaminazioni e sinergie tra tutti gli attori del Sistema Pordenone e non solo. Purtroppo, lo scoppio della pandemia da Covid 19 prima, e successivamente l'esondazione del Fiume Meduna (che ha danneggiato gli impianti della Villa) hanno fortemente ostacolato l'avvio del progetto che si presume potrà essere attivato solo nel 2021.



Il Polo è... la via dell'innovazione sul territorio Per venire incontro al maggior numero di esigenze manifestate dalle imprese del territorio, sono state create due diverse formule per poter usufruire dei servizi del Polo Tecnologico.

È possibile insediarsi al Polo come INSEDIATI DI PRIMO LIVELLO utilizzando uno spazio ufficio/laboratorio come sede legale e/o operativa all'interno delle quattro strutture del Polo Tecnologico. Questa soluzione, grazie al contatto diretto e ai percorsi di sviluppo progettuale in team, aumenta la fertilità dell'innovazione.

Si può partecipare al Polo anche come INSEDIATI DI SECONDO LIVELLO, non sottoscrivendo un contratto di servizi, ma tramite una convenzione che permette alle aziende di usufruire dei servizi e degli spazi comuni e in coworking che il Polo mette a disposizione del territorio.

Le start up innovative usufruiscono invece di un "contratto di incubazione" che prevede particolari agevolazioni per la fase di costituzione e accelerazione.

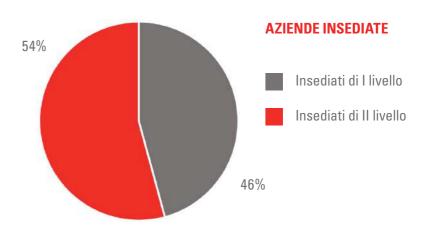
Come già anticipato, il 2020 è stato un anno drammatico per l'imprenditoria, non solo Italiana, ma il Polo Tecnologico ne è uscito quasi indenne: la perdita di aziende insediate con una location fisica al Polo è stata di circa il 14%, corrispondente all'uscita di una sola azienda inseditata, Insiel, che però occupava circa 200 mq.

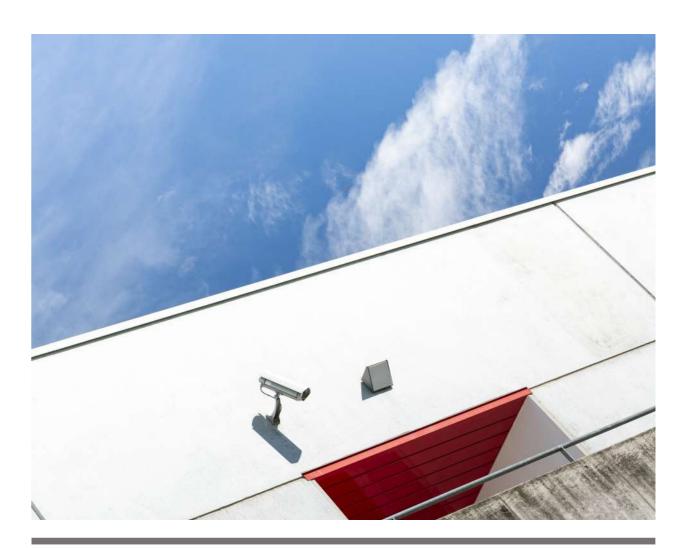
La perdita di questa importante azienda con sede fisica è stata equilibrata dall'aumento di insediati di secondo livello che hanno raggiunto un numero mai toccato in precedenza, andando a rappresentare il 54% degli insediati totali del Polo. Segno questo che i servizi e le competenze messe a disposizione dal Polo Tecnologico rappresentano una solida base a cui affidarsi, anche alla ricerca di soluzioni nelle difficoltà, per il tessuto economico del territorio.

Il Covid è una condizione congiunturale, lo smartworking non durerà per sempre. Non dimentichiamoci poi che l'innovazione nasce dalla creatività e dalla contaminazione e per questo il Polo è importante e continuiamo a investire.

cit. Franco Scolari, Direttore del Polo

AZIENDE INSEDIATE	
	2020
Insediati di I livello	65
Insediati di II livello	77



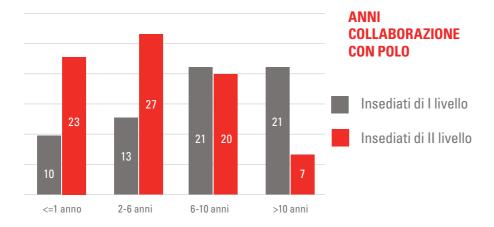


Il Polo ha tra gli obiettivi della sua mission, quello di aiutare la nascita di nuove imprese, per questo la mobilità interna al Parco è abbastanza vivace: quando un'azienda può considerare ben avviata la sua idea progettuale o raggiunge un livello di crescita per cui gli spazi forniti non sono più sufficienti, può lasciare il Parco (scegliendo magari di restare insediata di secondo livello) ed essere sostituita da una nuova realtà.

Quindi è possibile osservare che:

- > il numero maggiore delle imprese insediate è presente al Polo da 2/6 anni e ben 10 sono i nuovi ingressi nonostante l'anno particolare;
- > le imprese di secondo livello (quindi con sede esterna) hanno rapporti consolidati con il Polo anche da più di 10 anni, segno questo che, anche quando gli spazi fisici non rispondono più alle esigenze di un'impresa, i servizi e le consulenze offerte continuano ad essere ricercate. Ben 23 imprese hanno attivato una convenzione per la prima volta nel 2020.

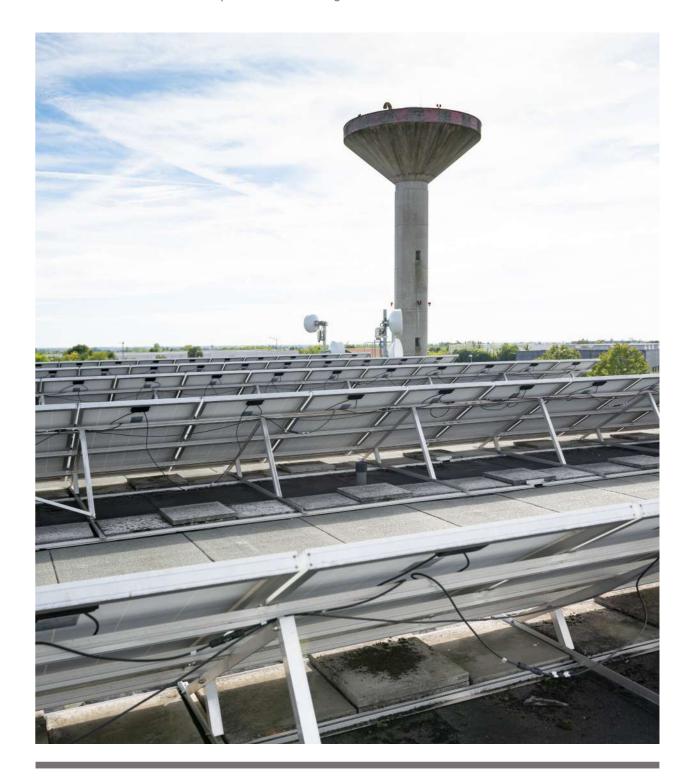
ANNI DI COLLABORAZIONE CON IL POLO DELLE AZIENDE INSEDIATE				
Insediate di I livello Insediate di II livello				
fino a 1 anno	10	23		
2-6 anni	13	27		
6-10 anni	21	20		
più di 10 anni	21	7		



ANDREA GALVANI

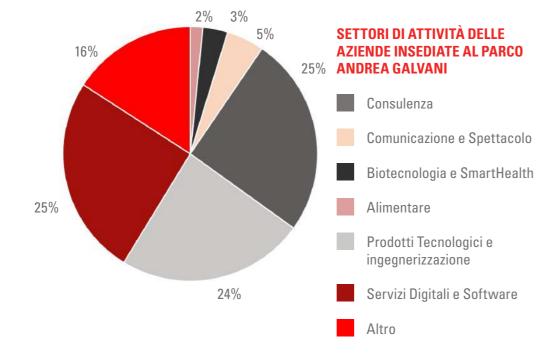
5.1 INSEDIATI AL PARCO Le società presenti al Parco "Andrea Galvani" si distinguono per il possesso dei seguenti requisiti che sono fondamentali per poter ottenere l'approvazione all'insediamento:

- > essere attivi in campi ad alta intensità di conoscenza o ad elevato contenuto tecnologico;
- svolgere attività di ricerca;
- prevedere la realizzazione di progetti innovativi e di programmi specifici di ricerca e sviluppo con un chiaro orientamento al mercato;
- contribuire alla crescita dell'economia e dell'occupazione locale e
- presentare una adeguata sostenibilità finanziaria.



I settori di attività in cui sono impegnate le aziende insediate sono:

SETTORE DI ATTIVITÀ	AZIENDE INSEDIATE NEL 2020
Alimentare	1
Biotecnologia e SmartHealth	2
Comunicazione e Spettacolo	3
Consulenza	16
Prodotti Tecnologici e ingegnerizzazione	15
Servizi Digitali e Software	16
Altro	10





LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

/ 6

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico è impegnato nel promuovere modelli di business sostenibili. Uno degli obiettivi futuri più importanti è quello di orientare l'innovazione all'economia circolare e alla Sostenibilità

Abbiamo approfondito, nei paragrafi precedenti, l'impegno del Polo nel promuovere modelli di sviluppo e diffusione di conoscenza e innovazione nei cardini della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il Polo, però, è anche attento all'impatto ambientale della propria struttura.

Lo stabilimento in cui ha sede, in via Roveredo 20/B a Pordenone, è costituito da un edificio realizzato con particolare attenzione alle tematiche energetiche e dotato di soluzioni evolute dal punto di vista dell'efficienza, quali impianti fotovoltaico, solare e geotermico.

Di seguito si elencano i principali accorgimenti energetici della sede del Polo:

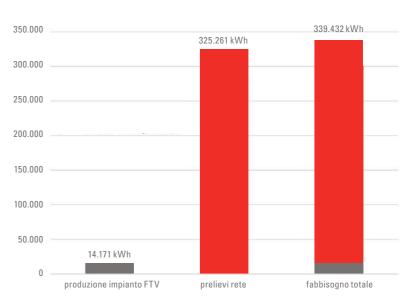
- » l'illuminazione artificiale degli ambienti interni è garantita sia da lampade fluorescenti lineari sia da lampade LED. Alcune luci, per lo più lungo corridoio e nei bagni, sono dotate di sensore di movimento; altre, soprattutto negli uffici, di sensore luce diurna;
- > l'illuminazione esterna, che serve principalmente giardino e parcheggi, è costituita da luci LED a basso consumo;
- Jo stabile è alimentato da energia elettrica di proprietà e da un impianto fotovoltaico per complessivi 137mq di potenza installata pari a 19,32kW;
- > il raffrescamento ed il riscaldamento dell'intera struttura e la produzione di acqua calda sanitaria sono prodotti grazie a un impianto geotermico interrato costituito da 2 pompe di calore geotermiche acqua – acqua a circuito chiuso, collegate a un impianto solare con superficie netta di 7,5mq. L'impianto è caratterizzato da una potenza frigorifera pari a 197kW e una potenza termica pari a 148kW;
- > non è presente un approvvigionamento di gas naturale da rete.

118

Si riportano di seguito i dati relativi ai conusmi elettrici dell'anno 2020, compresa la parte autoprodotta dall'impianto fotovoltaico di proprietà.

CONSUMI ELETTRICI

4,2% da impianto fotovoltaico



Il consumo annuo di energia elettrica prelevata della rete è corrispondente a oltre 90 tonnellate di CO2 all'anno (scope 2). Le emissioni evitate grazie all'impianto fotovoltaico ammontano a oltre 4 tonnellate di CO2 annue al consumo.

Nel 2020 è stato avviato un progetto di ampliamento relativo a nuovi spazi ad alta efficienza energetica, di tipo NZEB (Nearly Zero Energy Building). Gli NZEB, previsti nel pacchetto di Direttive Europee EPBD (Energy Performance Building Directions), sono edifici ad elevatissima prestazione che riducono quanto possibile i consumi energetici attraverso il ricorso combinato di soluzioni passive, per minimizzare la domanda di approvvigionamento, e di fonti energetiche rinnovabili.

Questo nuovo corpo - coerente con la struttura esistente - è dotato di nuovi laboratori, uffici e spazi. Fondamentale il supporto della Regione FVG che, complessivamente, ha investito oltre un milione di euro nei lavori.

APPUNTAMENTI CON LA SOSTENIBILITÀ

La pandemia da COVID19 ha reso molto difficoltosa l'organizzazione di eventi in presenza. Vi è stata una sospensione degli eventi programmati tra fine gennaio e maggio, proprio nelle settimane in cui tutto il mondo produttivo ed imprenditoriale ha dovuto fermarsi e reinterpretare il proprio operato per adeguarlo alla nuova realtà.

Il Polo Tecnologico, consapevole dell'importanza di realizzare occasioni d'incontro dedicate ai propri stakeholder ed alla valorizzazione dei propri progetti ed iniziative, ha operato una rimodulazione degli eventi in programma, svolgendone una buona parte in modalità virtuale.

L'organizzazione di momenti di apertura dedicati a coloro che in qualche modo orbitano intorno al Polo ha assunto in questo contesto ancora più importanza, creando occasioni di dialogo e dimostrando vicinanza ai propri stakeholder, in un periodo in cui tutti si sono sentiti isolati e smarriti.

Molti di guesti incontri, di seguito elencati, hanno trattato tematiche legate alla sostenibilità, a dimostrazione di quanto essa sia diffusa e pervasiva nelle attività che fanno parte del core business del Polo



> 21 Gennaio 2020

Premiazione Fari Manifatturieri

Un momento dedicato alle migliori esperienze di trasformazione digitale individuate all'interno delle aziende.







> 29 Maggio 2020

PayPerUse e incentivi Impresa 4.0

Un incontro dedicato ad esplorare le soluzioni per la competitività nella "nuova normalità", con nuovi modelli di business, la tecnologia adatta per gli Smart product e la sostenibilità finanziaria.





> 14 Luglio 2020

Webinar Cinderela: servizi digitali per l'economia circolare nel settore

Un incontro per presentare lo spazio digitale Cinderela, che offre servizi alle aziende del settore dell'edilizia che vogliono consolidare o avviare nuovi modelli di business circolari basati sull'utilizzo di prodotti da materie prime secondarie.





> 29 Luglio 2020

Seminario RETRACKING

Presentazione dei risultati di progetto e scenari applicativi del progetto RETRACKING, teso a promuovere modelli di economia circolare tramite l'implementazione della tracciabilità dei manufatti in Compositi Fibro Rinforzati (CFR).







> 15 Settembre 2020

Presentazione del Bando Coopstartup FVG

Incontro per presentare un percorso di accompagnamento e accelerazione di nuove imprese in forma cooperativa, per favorire l'occupazione giovanile e lo sviluppo di idee innovative.





> 21-25 Settembre 2020

La settimana delle startup

Una serie di appuntamenti tesi a promuovere lo scambio di conoscenze, informazioni e idee e favorire nuove collaborazioni tra imprese.





> 25 Settembre 2020

Essere sostenibili: un dovere oggi. WEBINAR ZOOM

Un convegno realizzato nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020, con l'obiettivo di offrire alle imprese regionali una prospettiva su come approcciare la sostenibilità coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.





> 1 Ottobre 2020

Agricoltura 4.0: sviluppi, opportunità e incentivi per agricoltura di precisione Durante l'incontro è stato presentato il lavoro svolto dal Polo in collaborazione con UNI (Ente Italiano di Normazione) nel contesto delle opportunità offerte dall'Agricoltura di precisione, con un focus sulla digitalizzazione e sull' implementazione modelli di produzione.





> 23 Novembre 2020

Finanziamenti, opportunità e regole per le PMI

Presentazione del Bando «Digital Transformation PMI», dedicato alla digitalizzazione delle pmi del territorio, per accompagnarle in processi di innovazione tecnologica e sostenibile.







> 3-10-17 Dicembre 2020

Smart Working. Quale valore per le imprese? 3 incontri webinar

Un ciclo di webinar dedicati al tema dal punto di vista dell'imprenditore, per esplorare le potenzialità di una corretta adozione di modelli di smart working.



COMUNICARE È COINVOLGERE

/8

È ormai dal 2018 che il Polo Tecnologico Alto Adriatico – allora Polo Tecnologico di Pordenone – persegue un impegno al dialogo ed all'apertura nei confronti dei propri stakeholder tramite la redazione annuale del proprio Bilancio Sociale. Una scelta che negli anni si è rivelata vincente, permettendo di realizzare una fotografia costantemente aggiornata su quanto il Polo Tecnologico faccia, operando sul territorio e interfacciandosi con sempre più partner e stakeholder. La comunicazione – già implementata nel 2019 con l'aggiornamento del sito e la creazione di una strategia uniforme e riconoscibile – è una chiave per comprendere il percorso continuo di innovazione e sostenibilità perseguito: una panoramica di quanto fatto, di quanto programmato e di quanto il Polo aspiri a fare.

<u>La comunicazione nel</u> 2020

Nel 2020 vi è stata una grande evoluzione identitaria nel modo di delinearsi e definirsi del Polo Tecnologico, che si è tradotta in un cambiamento anche a livello di denominazione sociale, con il passaggio, approvato in sede di Assemblea 2020, da Polo Tecnologico di Pordenone Andrea Galvani scpa, a Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani scpa.

Un cambio che non è solo nominativo quanto una presa di posizione nei confronti del futuro, un desiderio ad abbracciare con le proprie attività uno spazio sempre più ampio, portando innovazione a più imprese, territori e realtà. A tale cambiamento è corrisposto infatti, nel 2020, un ampliamento delle sedi, a dimostrare il dinamismo e l'aspirazione al miglioramento continuo dell'organizzazione.

La strategia di comunicazione del Polo si è allineata a questa spinta dinamica, aprendosi al dialogo ed alla trasparenza con tutti i propri stakeholder ed offrendo numerose occasioni di contatto, seppur limitate dall'emergenza pandemica.

Il mondo del Polo è accessibile tramite molteplici canali, online ed offline:

- 1. Seminari, convegni, tavoli tecnici, face-to-face meetings
- 2. Sito
- Newsletter
- 4. Canali social

Al fine di rispondere alla propria mission di valorizzare i punti di forza del sistema produttivo territoriale sul mercato internazionale, il Polo si fa promotore di diversi incontri, inseriti all'interno di cornici progettuali o finalizzati a formare, informare e comunicare le proprie attività.

Data l'impossibilità di incontrarsi di persona, nel 2020 il Polo si è trovato costretto a rimodulare la consueta organizzazione di eventi, ripensandoli in chiave virtuale. Nonostante le difficoltà del periodo sono stati ben 20 gli eventi organizzati, di cui 18 offline e 2 in presenza.

122

Oltre agli incontri – che sono la chiave di una conoscenza approfondita e di un dialogo arricchente per tutti i partecipanti, il Polo comunica tramite molteplici canali, di seguito illustrati.

Nel sito, è presente una sezione di News ed Eventi, che informa costantemente su tutte le novità inerenti all'organizzazione, invitando i lettori a prendervi parte. Per veicolare al meglio le notizie – su bandi, avvisi, eventi e quant'altro – vi è una newsletter che viene inviata a chiunque voglia essere informato su quanto accade nel Polo Tecnologico Alto Adriatico.

Rassegna stampa

Sempre sul sito, è presente una sezione dedicata alla Rassegna Stampa: una raccolta di tutti gli articoli pubblicati sul Polo Tecnologico Alto Adriatico, per ricostruirne le attività e comprenderne il ruolo strategico e le ricadute positive per il territorio. Data la moltitudine di realtà che compongono questo hub d'innovazione, le notizie sono molteplici e pubblicate su varie testate a diversa tiratura, sia locale che nazionale.

26	Articoli sul Polo pubblicati su stampa locale nel 2020
6	Articoli sul Polo pubblicati su stampa nazionale nel 2020
32	Articoli totali sul Polo pubblicati nel 2020

Social network

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico apre le porte del suo mondo ai propri stakeholder anche tramite i principali canali Social. Riesce così a offrire una comunicazione sempre aggiornata, fornendo una panoramica di progetti ed iniziative in maniera dinamica e strategica.

La quantità di post pubblicati nel 2020 fa trasparire un impegno al dialogo ed alla vicinanza costante, reso ancora più importante dalla situazione di incertezza e disagio legata alla pandemia.

Facebook è il Social Network più dinamico: viene utilizzato per fornire informazioni di ogni tipo — inviti ad eventi, corsi online, progettazioni, bandi eccetera — e dà una panoramica di quanto accade al Polo, valorizzandone i risultati ed invitando gli utenti a sentirsi parte dei traguardi ottenuti. LinkedIn offre una comunicazione istituzionale valorizzando le news del sito e promuovendo iniziative partecipative.

Grande importanza viene data alla comunicazione visiva, tramite un canale Youtube dedicato. Esso viene utilizzato come contenitore di video di approfondimento, per dare la possibilità a tutti gli utenti di entrare nel vivo dei diversi ambiti di azione del Polo Tecnologico, ascoltando contenuti di vario genere: parti di eventi, approfondimenti su tematiche specifiche, descrizione dei servizi offerti, inviti ad iniziative, eccetera. Un modo unico per dare un volto umano all'organizzazione, che apre le sue porte e racconta se stessa a partire dalle proprie attività quotidiane.

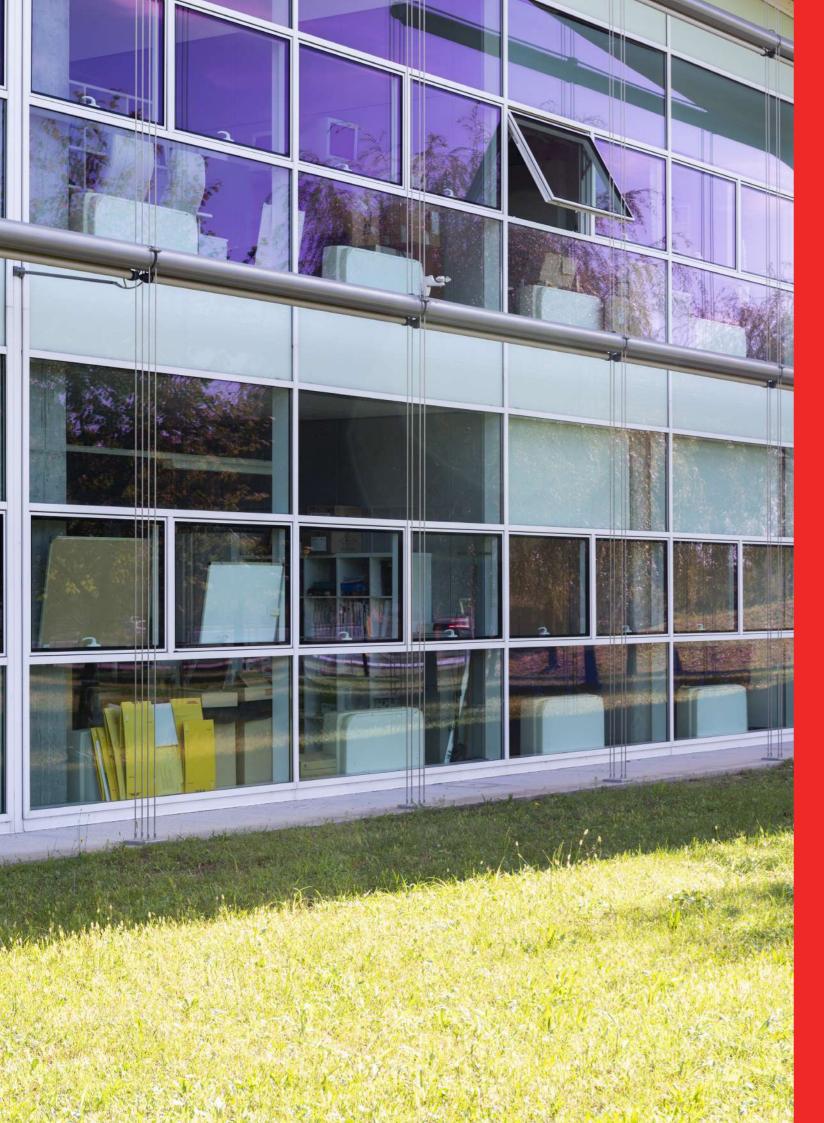
65	Post pubblicati su Facebook nel 2020
15	Post pubblicati su LinkedIn nel 2020
15	Video pubblicati su YouTube nel 2020

Tramite i canali di comunicazione descritti è possibile partecipare ad uno storytelling che punta a rendere ogni stakeholder protagonista di una storia di successo, quella del Polo Tecnologico Alto Adriatico.



RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI

- Outcome 2020
- Capitolo 8 Le prospettive di sviluppo

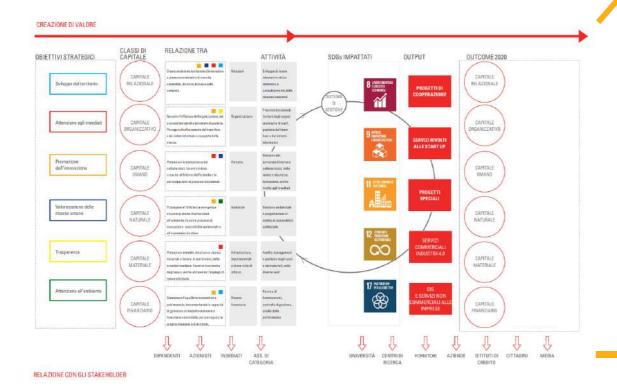


126

Al termine di questo Bilancio Sociale è arrivato il momento di trarre le conclusioni sugli Outcome del 2020.

La creazione di Valore da parte di un'organizzazione deriva dalla struttura dei suoi Capitali, tangibili e intangibili. Attraverso l'impiego di Input e la realizzazione delle Attività, in coerenza con i propri Obiettivi Strategici, il Polo ha generato un Output, ossia un insieme di servizi responsabili del Valore creato. I Capitali, attraverso l'attività d'impresa, possono essere consolidati oppure impoveriti: garantire il loro potenziamento è indispensabile perché essi rappresentano gli asset attorno ai quali si determina la capacità di rafforzare l'organizzazione e preservarne la competitività. Nel prospetto seguente viene riproposto lo schema delle sei classi di Capitale.

Vengono affiancati, a ciascuna di queste, degli indicatori di Outcome osservando i quali si può comprendere se il Polo stia consolidando (nel caso di variazioni positive) oppure impoverendo i suoi asset. Gli indicatori monitorati sono stati definiti nel Bilancio 2019 e verranno utilizzati come riferimento base per gli anni successivi.



OUTCOME 2020 Numero imprese insediate: 142 CAPITALE Numero eventi realizzati o organizzati RELAZIONALE inerenti la Sostenibilità: 10 Riunioni del CdA: 6 CAPITALE Assemblee dei Soci: 3 ORGANIZZATIVO Presenza femminile nel personale: 30%CAPITALE Presenza femminile nel CdA: 40% **UMANO** Consumi energetici: 339.432 kWh CAPITALE NATURALE Mg. disponibili al Parco: 4.201,26 mg CAPITALE % di occupazione: 86% MATERIALE Ricavi totali: € 1.746.265 Utile: **€ 7.388** CAPITALE Patrimonio netto: € 740.127 FINANZIARIO

LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO

/ 10

Dopo l'anno appena trascorso, segnato dall'ampia e profonda crisi globale, provocata da una pandemia che ancora non è ancora conclusa, appare ancora più urgente sviluppare gli obiettivi del paradigma progettuale 2021- 2027 legati alla Transazione Equa (The Just Transition Mechanism).

L'emergenza sanitaria ha portato a riconsiderare il ruolo delle imprese, della società, e ha rimesso al centro l'importanza della collaborazione e della solidarietà, dunque il macro obiettivo di "democratizzazione dell'innovazione" per creare un'Europa che sia più intelligente più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini non è più rimandabile.

Il Polo sta lavorando da tempo per sviluppare un modello strategico che anticipi le sfide globali legate a tali policy ma oggi, osservando i cambiamenti che stiamo vivendo dopo la pandemia, si è imposto un'accelerazione nella ricerca di soluzioni per aiutare le imprese con servizi immediatamente utilizzabili, che consentano alle aziende di reagire alla situazione contingente aumentando le proprie capacità di Change Management.

Nel 2021 è prevista la consegna ampliamento della sede del Parco "Andrea Galvani" che consentirà al Polo di riprendere con maggior vigore il proprio ruolo di catalizzatore di talenti ed idee imprenditoriali: con più laboratori e spazi sarà possibile offrire incubazione ed accompagnamento ad un numero più cospicuo di realtà, allargando il raggio d'azione e rendendo quindi – come professato dalla programmazione europea - ancor più democratico l'accesso alla conoscenza, in particolare modo quella digitale.

Inoltre il Polo Tecnologico sarà impegnato, in partecipazione con un raggruppamento temporaneo di imprese, nella gestione dell'Urban Center di Trieste dove intende sviluppare anche il Cluster Scienze della Vita che l'Amministrazione regionale ha deciso di dare in gestione al Polo Alto Adriatico. Il settore delle life science è in rapida evoluzione e una delle sfide dei prossimi anni sarà passare da una medicina "tradizionale" a una medicina delle 4P: predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa.

Gli obiettivi del Cluster Scienze della Vita si inseriscono, dunque, perfettamente all'interno del piano strategico di innovazione e transizione del Polo Alto Adriatico: ovvero implementare la propria capacità di stimolare processi creativi e contaminare con innovazione i propri stakeholder, realizzando, al contempo, progetti ed iniziative ad alto impatto sociale per la comunità, puntando su processi di valorizzazione delle risorse.

Innovazione e Sostenibilità continueranno ad essere i perni della strategia dell'organizzazione dei prossimi anni, perni che si sposano perfettamente con la Responsabilità Sociale di territorio, un concetto interiorizzato dal Polo fin dalla sua fondazione e che, tramite il confronto continuo con i propri stakeholder, continuerà ad orientarne la condotta.

La presenza del Polo Tecnologico rappresenta un punto di eccellenza e di opportunità di crescita strategica per il tessuto economico del pordenonese e dell'intero Friuli Venezia Giulia, per questo, anche nel prossimo futuro si continuerà a lavorare per reperire le risorse e gli investimenti necessari a consolidarne e potenziarne l'attività.

Le principali direttrici su cui ci si muoverà per favorire l'ulteriore sviluppo del Polo saranno:

- > ricercare l'ingresso di nuovi partner privati;
- > realizzare l'ampliamento degli spazi fisici per poter accogliere un maggior numero di aziende insediate di primo livello.
- > continuare a sostenere le imprese insediate con servizi e azioni utili a proporre progettualità innovative e ad alto contenuto tecnologico per poter accedere a nuove occasioni di finanziamento.

Dal punto di vista di una visione di più ampio respiro, il Polo continuerà ad adoperarsi per contribuire a fare della conoscenza uno dei punti saldi del percorso di crescita sostenibile proprio e della comunità di aziende che vi gravita intorno.

Inoltre, l'impegno del Polo Tecnologico nel raggiungere nuovi obiettivi di sostenibilità continuerà ad essere perseguito anche attraverso la promozione e il potenziamento dell'offerta di informazione e formazione ai propri utenti coinvolgendoli così in un circolo virtuoso volto al raggiungimento di un benessere sociale/economico e ambientale condiviso.

Orientare la business vision ai paradigmi della sostenibilità e dell'innovazione sociale. Così il Polo reinterpreta il suo ruolo di attore territoriale alla luce degli Obiettivi di Agenda 2030.